

notiziario comunale
nouvelles de la commune

Saint Christophe



LE SCUOLE DI SAINT-CHRISTOPHE

PALLEIN



- 1 Bimbi di 3 anni;
- 2 Bimbi di 4 anni;
- 3 Bimbi di 5 anni;
- 4 Prima elementare;
- 5 Seconda elementare;
- 6 Terza elementare;
- 7 Quarta elementare;
- 8 Quinta elementare.

BRET



- 1 Bimbi della sezione A;
- 2 Bimbi della sezione B;
- 3 Bimbi della sezione C;
- 4 Prima elementare;
- 5 Seconda elementare;
- 6 Terza elementare;
- 7 Quarta elementare;
- 8 Quinta elementare.

notiziario comunale
nouvelles de la commune

Saint Christophe

INVERNO 2010

Saint-Christophe
Les nouvelles, le notizie
INVERNO - Anno XI n. 2
Registrazione Tribunale
di Aosta nr 9/2000
del 24/11/2000
Comune
di Saint-Christophe
11, località Chef-Lieu
Saint-Christophe
telefono 0165 26 98 88

Direttore responsabile
Alessio Bétemps
Caporedattore
Enrica Belloli
Stampa
Tipografia Duc srl
località Grand Chemin, 16
11020 Saint-Christophe

sommario

Le scuole di Saint-Christophe	2
Éditorial	3
Saluti del Sindaco	
Il punto sui lavori pubblici	4
Le livre de notre commune	6
Puliamo il mondo con le "corvées"	7
Impianto di distribuzione GPL	8
La castagnata, festa dei combattenti	9
Sms service, vigili del fuoco volontari	10
L'amitié par-dessus les montagnes, Un nuovo anno in oratorio	11
Concours Régional Batailles de Reines Spazio sabato sera	13
Fête Valdôtaine et internationale des patois, Parleaz. Le nostre radici	14
Processione ad Oropa	16

Scuola d'infanzia di Pallein e Bret	17
Scuola primaria di Pallein	18
Scuola primaria di Bret	19
Bon anniversaire Biblio	22
Fiera artigianato Antey, Corso di bigiotteria	23
Insoliti al castello Passerin d'Entrèves Le avventure di Pinocchio	24
Concorso fotografico	25
Calcio	26
Tsan	27
Palet	28
Fiolet	29
Tennis	30
Numeri utili	31

Hanno collaborato:

Eugenio Barrel, Patrick Barmasse,
Dino Barmasse, Enrica Belloli,
Alexis Bétemps, Denis Bétemps,
Lea Boccaleri, Elisa Casale-Brunet,
Luciana Casassa, Davide Casola,
Enzo Castellari, Chantal Certan,
Corrado Chabloz,
Paolo Cheney, Riccardo Diemoz,
Aurelia Dufour, Alfredo Franco,
Giulia Gerbore, Marco Gheller,
Barbara Giacchè, Corrado Giachino,
Giorgio Marguerettaz,
Polisportiva Saint-Christophe,
Marilena Rosset, Maurizio Selmo,
Scuole Bret e Pallein, Patrick Tibone

Immagini fotografiche:

Biblioteca comunale,
Lea Boccaleri, Cesare Bovet,
Chantal Certan Paolo Cheney,
Lorena Cimberio, Riccardo Diemoz,
Alfredo Franco,
Polisportiva Saint-Christophe,
Scuole Bret e Pallein, Patrick Tibone

Foto di copertina:

Biblioteca. Maria Elisabetta Vuillermoz

Retro di copertina:

Locandina decennale



editoriale

Come anticipato da Alexis Bétemps sullo scorso bollettino d'ora in poi ogni numero avrà un piccolo editoriale volto a focalizzare l'attenzione dei lettori su un tema di particolare importanza o per dare spazio ad una delle tante realtà ed associazioni che operano sul territorio comunale. In questo numero ho il piacere di illustrare le linee guida che la nuova commissione della biblioteca si è data per il futuro e, cosa doverosa, ho la possibilità di ringraziare le due precedenti commissioni che hanno, in questi dieci anni, fatto nascere e crescere la Biblioteca di Saint-Christophe.

Ma veniamo a quest'anno.

Personalmente sarei contento di vedere coniugata la tradizione alla no-



vità, lo so... può sembrare una frase fatta e un po' scontata, però credo che renda bene l'idea... mi piacerebbe cioè vedere accanto agli ormai "storici" corsi di artigianato altri tipi di corsi e di serate in grado di far avvicinare tutti i Cretoblèn (ma non solo) alla nostra biblioteca.

Insomma, sarebbe interessante e credo utile apportare qualche novità al programma della biblioteca in grado di far avvicinare una nuova utenza, novità che però non devono farci

dimenticare il milieu traditionnel del nostro comune, che anzi va sempre più valorizzato e sostenuto... finanziaria permettendo... Eh sì... perché purtroppo durante la pianificazione dei corsi e delle varie manifestazioni dovremo tenere conto della crisi economica e dei conseguenti tagli che hanno investito anche il nostro comune, l'amministrazione però, e di questo credo si debba darle atto, seppur costretta a risparmiare su tutto non ha modificato a ribasso il bilancio della biblioteca e questo, oltre ad essere un forte messaggio politico sarà sicuramente uno stimolo per la commissione ad operare in maniera ancora più oculata e parsimoniosa.

Spero di vedervi presto in biblioteca!

Marco Gheller

Saluti del Sindaco

Carissimi concittadini di Saint-Christophe, ci incamminiamo verso il 2011 con il nostro bagaglio di speranze, le nostre buone intenzioni, anche molte incertezze e sicuramente qualche insicurezza di troppo in questi periodi di crisi generale. Anche la Valle d'Aosta sta pagando il suo tributo alla crisi generale e di conseguenza i Comuni e gli altri Enti locali devono fare e già stanno facendo la loro parte. In questi giorni di predisposizione dei bilanci le difficoltà emergono in tutta la loro concretezza e gli amministratori toccano con mano la necessità di effettuare scelte concrete ed oculate al fine di riuscire a realizzare i servizi esistenti e quelli nuovi, considerando che a ogni scelta corrisponde un costo. Mi ricordo che solo qualche anno fa non avevamo questi problemi, in quanto le risorse erano sufficienti per realizzare una buona programmazione delle opere nuove, consolidando al contempo la rete dei servizi e riuscendo ad applicare un buon rapporto qualità/costi, fatto riconosciuto alla Valle d'Aosta anche dall'esterno e dalle riviste specializzate nei servizi al cittadino e alla persona. Da questo bilancio possiamo affermare che la quadratura del cerchio sarà un pochino più complicata, sensazione già evidenziata in questa rivista nel luglio scorso. La novità è che ora abbiamo i conti e questi non sono così piacevoli a vedersi.

In sintesi i trasferimenti finanziari che la Regione eroga ai Comuni attraverso la Legge regionale n. 48 del 1995, vedranno per il Comune di Saint-Christophe per il 2011 un minor gettito di circa 325.000 euro e chiaramente non essendo una cifra piccola ci pone diversi problemi per la redazione del bilancio. La scelta generale fatta dall'Amministrazione è quella di cercare di mantenere i servizi a costi in linea con quelli attuali, cercando di migliorare la produttività e l'efficienza dell'apparato amministrativo. Per la parte delle opere pubbliche la scelta delle priorità assume valenza centrale nella programmazione. Sappiamo che, essendo dimezzate le risorse a nostra disposizione, dovremo valutare con attenzione ancora maggiore la possibilità di accedere ai finanziamenti regionali e comunitari di settore. Comunque cari concittadini, anche se con qualche lacrima, penso con grande sincerità che possiamo ancora guardare ai prossimi anni con animo tranquillo e sereno, prendendo coscienza piena che dovremo fare il nostro lavoro con miglior energia e attenzione affinché salga ancora di qualità l'intervento dell'ente pubblico. Con queste note importanti ma positive, auguro con sincerità ed affetto a tutta la comunità di Saint-Christophe, un Buon Natale e un Buon anno 2011.

Paolo Cheney

Il punto sui lavori pubblici

► **ILLUMINAZIONE PUBBLICA:** l'intervento sugli impianti di illuminazione pubblica attualmente in corso ha subito una modifica da parte della Giunta comunale con delibera del 19-07-2010 con la quale si vanno a definire una serie di interventi organici sugli impianti. Sono stati previsti degli impianti con tecnologia a LED, rispetto ai classici con lampada a vapore di mercurio. Il sistema LED dovrebbe garantire un risparmio vicino al 40% rispetto al tradizionale. La decisione della Giunta è stata quella di prevedere il sistema a LED sugli impianti completamente nuovi, in modo da poter ottenere una verifica più concreta

sulla nuova tecnologia. *Costo totale intervento:* Euro 326.000. *Progettista:* Per. Ind. Degiovanni Giacomo; *Direzione lavori:* Per. Ind. Petey Piero studio Soltec; *Ditta esecutrice:* VISCO srl.

► **FORNO DI SORRELEY (TSEINEY):** Sono terminati a fine estate i lavori di restauro del forno frazionale di Sorreley. L'intervento ha voluto recuperare la struttura del forno come memoria storica e testimonianza del passato, quando cuocere il pane per tutta la frazione voleva dire poter sfamare la famiglia ed i propri figli, una realtà molto diversa dagli scaffali pieni di ogni genere dei negozi attuali e dalle filiere indu-



Sono stati realizzati, durante la scorsa estate, cinque dossi e la relativa segnaletica nei nuovi colori bianco e rosso. I dossi sono stati collocati in corrispondenza degli accessi alla scuola di Bret e all'asilo nido di Nicolin e nelle frazioni di Nicolin e di Gerardin all'altezza dei semafori esistenti che, dopo la realizzazione dei dossi, sono stati messi in funzione con modalità lampeggiante. La nuova Amministrazione ha deciso di sperimentare tale misura, atta a rallentare la velocità dei veicoli in transito, in alcuni punti di traffico particolarmente sostenuto, con l'intenzione di adottare in futuro tale accorgimento per altri punti del paese, dopo una verifica e valutazione che definisca se tali caratteristiche degli attraversamenti rappresentino un adeguato compromesso fra le esigenze dei pedoni e quelle degli automobilisti.

Corrado Giachino



Riqualificazione del Villaggio di Parléaz



Sistemazione frana in località Vacourneille



Strada Champapon



Strada Senin



Strada Condemine

strali. L'intervento ha recuperato anche le aree adiacenti con disponibilità dei proprietari e seppure nella sua semplice linearità sicuramente si è riusciti ad offrire un piacevole angolo al villaggio del Tseiney, dove peraltro tutti gli anni a Natale si effettua la Veillà a cura del comitato di carnevale e dei molti volontari. *Costo intervento:* Euro 33.000. *Progettista:* Arch. Volpe Veronica. *Direzione lavori:* Arch. Volpe Veronica. *Ditta esecutrice:* Timpano Salvatore e Figli.

►► **FRANA LOC. VALCOURNEILLE, PARLEAZ:** Sono terminati verso fine estate i lavori della sistemazione della strada per Parleaz, interessata da uno smottamento di terreno a valle che limitava la circolazione ai mezzi leggeri. *Consegna lavori:* Luglio 2010. *Costo intervento:* Euro 75.653. *Progettista:* Ing. Ventosi Umberto. *Direzione lavori:* Ing. Ventosi Umberto. *Ditta esecutrice:* SO.GE.MA.

►► **RIQUALIFICAZIONE VILLAGGIO PARLEAZ:** Sono in corso i lavori con previsione di ultimazione verso inizio estate 2011, della riqualificazione del paese, consistenti nella pavimentazione di tutte le strade pubbliche con pietra, illuminazione pubblica, interrimento delle linee elettriche, manutenzione straordinaria sugli impianti e reti del servizio idrico e fognario. *Consegna lavori:* Agosto 2010. *Progettista:* Geom. Boch Luca. *Direzione lavori:* Geom. Boch Luca. *Ditta esecutrice:* SIRAMVIN srl.

►► **STRADA INTERNA DI SENIN:** sono in corso i lavori finalizzati a dotare la frazione di Senin di un accesso dalla parte ovest, sia per l'uso comune dei cittadini che per i mezzi di soccorso e pronto intervento. *Consegna lavori:* Ottobre 2010. *Durata lavori:* 150 giorni. *Costo intervento:* Euro 507.000. *Progettista:* Geom. Desandré Edy. *Direzione lavori:* Geom. Desandré Edy. *Ditta esecutrice:* CIMO

►► **STRADA CHAMPAPON:** I lavori interessano l'adeguamento della sede viabile di Champapon, rifacimento completo del canale "RU" sottostante con relative paratoie, illuminazione pubblica, linee dell'acquedot-

to. *Consegna lavori:* Ottobre 2010. *Durata dei lavori:* 640 giorni. *Costo intervento:* Euro 3.406.169. *Progettisti:* Geom. Bionaz Corrado; Arch. Fiou Anna; Per. Ind. Trèves Roberto; Geol. Vagliasindi Marco. *Direzione lavori:* geom. Bionaz Corrado. *Ditta esecutrice:* ATI: Bionaz Siro; Droz-Si.Am- Angelici Costr.- Alpiscavi.

►► **STRADA CONDEMIN:** I lavori interessano l'adeguamento delle strade di Condemine e Prevot con parcheggio annesso per 29 posti auto, in parte con copertura a pannelli fotovoltaici per recupero energetico. L'intenzione dell'Amministrazione è di realizzare a valle al posto del marciapiede, una pista ciclo/pedonale. *Consegna dei lavori:* ottobre 2010. *Durata dei lavori:* 21 mesi. *Costo intervento:* 2.042.771. *Progettista:* Geom. Communod Renato, Per. Ind. Pastoret Francesco. *Direzione lavori:* Geom. Communod Renato. *Ditta esecutrice:* Ati: Sapia Benedetto; Cometto e Tercinod; Tour Ronde; AIEM.

►► **STRADA DI SENIN:** Rifacimento completo del muro di sostegno della strada a causa del crollo della copertura di testa in cemento armato della ringhiera in ferro. Il muro è stato ricostruito completamente dalle fondazioni, visto il cattivo stato di conservazione. In testa al muro verrà posizionato un guard rail con copertura in legno. *Consegna lavori:* novembre 2010. *Termine dei lavori:* dicembre 2010. *Costo intervento:* Euro 99.995. *Progettista:* Ing. Verraz Paolo. *Direzione lavori:* Ing. Verraz Paolo. *Ditta esecutrice:* Sapia Benedetto

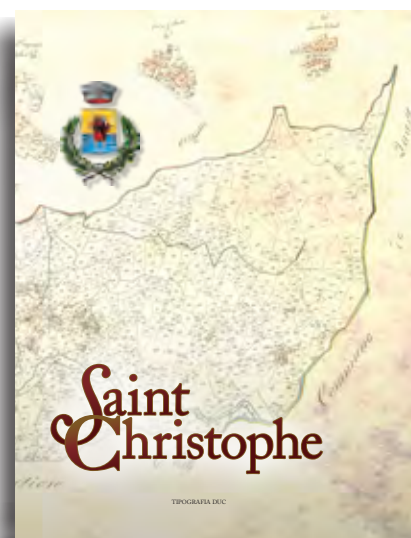
Paolo Cheney

« Saint-Christophe » le livre de notre commune

Introdotta par le groupe théâtral des «Badeun de Chouélèy», le 19 octobre 2010, auprès de la bibliothèque, s'est déroulée la soirée de présentation de notre livre « Saint-Christophe ».

La préparation de ce livre a été longue, mais le temps n'a qu'amélioré le résultat: il en valait la peine. Après le petit livret de l'abbé Andruet, écrit en 1923, seul livre traitant spécifiquement sur Saint-Christophe, maintenant notre commune a une petite partie de sa longue histoire conservée et écrite. Le livre, préparé et suivi par Alexis Bétemps, édité par la Typographie Duc est beau et soigné dans sa forme graphique, esthétiquement fraîche, portant sur sa couverture le Cadastre napoléo-

nien: à l'intérieur vous trouverez contes et histoires, géographie et interviews magistralement mêlés et coordonnés par la verve compétente et artistique de Alexis et par les nombreux auteurs qui ont écrits les différents chapitres. Il n'a aucune ambition d'être exhaustif de toute notre histoire: il a le seul but d'être un bon point de départ pour connaître mieux notre milieu culturel et socio-économique. Un grand merci va naturellement à tous les témoins pour leur précieuse collaboration et aux auteurs qui ont dédiés temps et énergies pour le bon résultat et en particulier à *Paolo Castello* «Quadro geografico»; *Pietro Passérin d'Entrèves* «La flora e la fauna», «Un castello tra storia e leggen-



da»; *Claudine Remacle* «Villages et peuplements»; *Anselmo Pes-sion* «Le famiglie e i nomi», «La parrocchia», «I parroci», «Vicende religiose», «Miettes d'histoire», «Le cappelle», «Le epidemie», «L'archivio parrocchiale»; *Saverio Favre* «La toponimie», «Le patois»; *Joseph-Gabriel Rivolin* «Les seigneurs», «Les rus de la seigneurie de Quart», «Un Saintcrétoblain intermittent: Jean-Baptiste De Tillier»; *Elfrida Roulet* «La confraternita di San Agata»; *Federica Giommi* «Età moderna», «Attività commerciali», «L'archivio storico», «Attività agricola e allevamento»; *Italo Christille* «La ferrovia», «L'aeroporto Corrado Gex»; *Felice Boch* «L'elettrificazione», «La telefonia», «Il servizio postale»; *Dino Barmasse et Aurelia Dufour* «La résistance»; *Josette Mathiou* «L'evoluzione urbanistica del secondo dopoguerra»; *Sergio Navillod* «La polisportiva»; *Hélène Certan* «Les jeux traditionnels»; *Ebe Crétaz Certan* «L'école»; *Marco Boch* «Le badeun de Chouélèy»; *Chantal Certan* «La bibliothèque»; *Alexis Bétemps* «Quand on était malade», «Traditions populaires», «Contes et légendes». L'administration communale a offert le livre à tous les chefs de famille de la commune. Pour toutes informations s'adresser à la bibliothèque ou aux bureaux communaux.

Riconoscimento ai Sindaci del dopoguerra



Nella serata di presentazione del libro SAINT-CHRISTOPHE, l'Amministrazione comunale ha voluto ricordare l'impegno, la passione, la dedizione dei suoi amministratori dal 1946 ad oggi, premiando i suoi Sindaci. Partendo da situazioni di grande difficoltà economica, da momenti politici appassionati e coinvolgenti, il Comune di Saint-Christophe negli anni si è trasformato, diventando ciò che è oggi. Artefici in primo piano dello sviluppo, della trasformazione e della crescita della comunità sono

stati i Sindaci con i loro Consigli comunali e le Giunte, che attraverso la loro opera hanno saputo e voluto governare i processi socio-economici e culturali. I beni che oggi noi possiamo presentare sono frutto della loro caparbia dedizione alla società ed all'impegno per le conquiste dell'Autonomia speciale, attraverso una sempre crescente coscienza di autogoverno. Dal 1946 ad oggi sono stati 11 i Sindaci che hanno guidato la Comunità di Saint-Christophe e che hanno ricevuto il libro personalmente, o è stato consegnato ai loro famigliari, per mano del Presidente della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Cav. Francesco D'Entrèves; Elviro Rosset; Enrico Roulet; Guido Andruet; Elviro Pasquettaz; Augusto Bionaz; Ezio Pasquettaz; Paolo Cheney; François Desandrè.

Paolo Cheney

Chantal Certan

PULIAMO IL MONDO con le «corvées»



700 mila persone in 1.700 Comuni per ripulire 4.500 località dai rifiuti abbandonati e dal degrado: questo è il bilancio della "Tre giorni" di volontariato ambientale, organizzata da Legambiente per l'Italia. Quest'anno nelle giornate del 26 e 27 settembre anche il nostro comune ha aderito a questa iniziativa di cura e di pulizia del territorio comunale chiedendo l'impegno anche alle associazioni, alle famiglie, agli studenti e agli insegnanti. La giornata di venerdì è stata dedicata alle scuole primarie sul tema della "raccolta differenziata": per l'occasione il Corpo forestale della Valle d'Aosta ha organizzato e ge-

stituito un incontro informativo in biblioteca e dei giochi per imparare meglio le regole principali per una buona diversificazione dell'immondizia. Come sempre i nostri bambini hanno messo in campo entusiasmo, voglia di imparare, conoscenze e si sono dimostrati già molto competenti in materia. Per la giornata di sabato, invece, l'obiettivo era più ambizioso: ripulire le due mulattiere che da Senin e Veynes salgono verso Parléaz. Il risultato è stato eccezionale poiché, sin dalle prime ore della giornata, nei vari punti d'incontro sul territorio comunale, si sono radunati un centinaio di volontari pronti a

rimboccarsi le maniche e a dare il loro contributo. In virtù di quest'adesione così massiccia e dal momento che si sono potute creare più squadre, si è deciso di ripulire anche le mulattiere Champ d'Hône - Cort e Château d'Entrèves - Senin. Dopo una mattinata di lavoro i volontari si sono ritrovati tutti insieme al campo sportivo, dove l'amministrazione comunale, per ringraziare tutti i partecipanti, ha offerto un pranzo con prodotti a Km 0. La festa cominciata al mattino è continuata in compagnia durante tutto il pomeriggio. Vista la partecipazione, l'impegno e l'interesse dei Cretoblèn, vien da pensare che le "vecchie" corvées siano ancora di moda e che un tempo avessero un ruolo molto più nobile e non esclusivamente ambientale: avevano, in effetti, anche lo scopo di conoscenza del territorio, di aggregazione e di valorizzazione del proprio ruolo all'interno della comunità. Obiettivi da non sottovalutare neppure nel 2010. Grazie a tutti per l'impegno e ... arrivederci al prossimo anno.

Patrick Tibone



SI RICEVE E SI PUBBLICA...

Desidero esprimere gratitudine ed ammirazione ai volontari cretoleins – Ernesto, Jean, Marco, Mirko, Sandro – per il prezioso lavoro svolto sul sentiero che, da Tsanté de Parleaz, conduce all'Alpe di Viou. Hanno ripulito e risistemato il sentiero, liberandolo dai tronchi che impedivano il passaggio e riportando pietre dove era necessario; hanno raddrizzato una staccionata piegata a terra dalla neve, e così rimasta dalla primavera 2009, nonostante se ne fosse informato il Corpo Forestale.

C'è chi rovina sentieri e terreni, chi vi abbandona carta, bottiglie vuote, scatolette e chi lascia i segni delle ruote di auto con le quali scorrazza nei boschi, inquinando anche l'aria con i gas del motore.

E c'è, invece, chi per amore del suo paese e della montagna dedica tempo ed energie per ripulire, risistemare, rendere sempre ospitale il paesaggio.

Ora è veramente bello e gradevole percorrere quel sentiero che a tratti sale fra i pini, e a tratti si apre sulle nostre belle e care montagne. Grazie, dunque!

Proposta:

non si potrebbe organizzare il prossimo anno una corvée alla quale possano partecipare tutte le persone che ne hanno desiderio, la volontà, le energie necessarie per ripulire e risistemare il sentiero?

Sarebbe un bel servizio alla Comunità e, al tempo stesso, un'occasione per consolidare i rapporti fra i Cretoleins.

*Una cretoleins affezionata
a Viou ed alla sua Becca*



Bimbi e adulti al lavoro durante "Puliamo il mondo 2010"



Impianto di distribuzione GPL

L'impianto di distribuzione GPL, situato in loc. Grand Chemin è attualmente gestito dalla soc. BRIXIA, finanziaria di Brescia, su terreni di proprietà del Comune di Saint-Christophe, dati in affitto. Ultimamente questo impianto ha avuto un eco importante anche sulle pagine dei giornali locali, che mettevano in evidenza la possibilità che lo stesso venisse chiuso. Naturalmente l'interesse per l'impianto è accresciuto in seguito all'abolizione dei "buoni benzina" di cara memoria, che ha orientato, un numero sempre crescente di automobilisti verso il più economico GPL rispetto alla benzina.

La posizione del Comune, che ho avuto occasione di chiarire anche in consiglio comunale, è abbastanza semplice e molto chiara:

L'area su cui opera l'Impianto GPL necessita di un intervento di riqualificazione, prevedendo, se l'impianto avrà la possibilità di continuare la sua attività, una sistemazione edilizia sul fabbricato ed aree

di pertinenza. L'impianto esistente si trova nella zona A del piano di rischio ENAC, dell'aeroporto Corrado Gex, nella quale vanno evitate le attività che possono creare pericoli di incendio, esplosione e danno ambientale.

"La conseguenza di tutto questo è che difficilmente l'ampliamento del GPL potrebbe essere autorizzato dall'ENAC" come recita la relazione tecnica del consulente del Comune, approvata dalla Giunta il 25 ottobre 2010. Potrebbe esserci una diversa sistemazione dell'impianto attuale che però è di competenza della soc BRIXIA, titolare dell'autorizzazione. Nelle prossime settimane il comune si dovrà incontrare con la soc BRIXIA, che dovrebbe avere qualche certezza in più da parte dell'ENAC. Speriamo di poter giungere ad una soluzione positiva, che vada nell'interesse dei cittadini di Saint-Christophe e di tutti i valdostani.

Paolo Cheney

La castagnata

« pour les jeunes d'antan »

Sabato pomeriggio, 13 novembre, in località Croux di Senin, l'Amministrazione comunale presieduta da Paolo Cheney ha organizzato, in collaborazione con il Comité du Carnaval de Surreley, una castagnata dedicata ai residenti over 70. Il pomeriggio è trascorso in sana allegria, tra musica e danze e, grazie all'impegno del fisarmonicista Marco Bétemps, i nostri anziani (un'ottantina circa) hanno mostrato tutta la loro gioia di vivere. Gli anni si fanno sentire, però loro continuano a mantenere giovane il proprio spirito, perché chi ha lottato tutta la vita è più disponibile alla gioia, all'entusiasmo e ad accontentarsi

delle piccole cose. La giornata mite ha permesso ad alcuni di loro di sfidarsi sul prato antistante al gioco della "pétanque", le donne, più tranquille, hanno preferito rimanere al calduccio e giocare a carte.

La sera, al momento del commiato, non sono mancate le frasi commosse di ringraziamento e la domanda "a quando il prossimo ritrovo?"; a volte basta veramente poco per non sentirsi dimenticati.

C'è la disponibilità, da parte del Comune, di organizzare nei prossimi anni altri incontri nell'ambito delle attività socio-ricreative. Recentemente, mentre veniva consegnata la lettera d'invito alla

festa, veniva recapitato anche il vademecum antitruffa (per difendersi da furti e truffe). L'Amministrazione comunale aveva richiesto il documento al Questore e alla Polizia di Stato; ne sono state distribuite circa quattrocento copie. Il presente documento, anche se non recente, è però sempre molto valido; infatti comprende avvisi e raccomandazioni con cui ci si propone di richiamare l'attenzione, soprattutto delle persone anziane e di quelle più indifese, sulla necessità di adottare misure precauzionali e preventive che, sebbene elementari e di facile applicazione, talvolta sono trascurate, aumentando il rischio di frodi e furti. I casi di raggio, di frodi e di furti sono molto più numerosi di quelli resi noti, perché chi viene truffato non ha troppa voglia di rendere pubblica la propria disavventura con una denuncia dettagliata. Talvolta le vittime si sentono umiliate e hanno timore di essere considerate degli sprovveduti. A volte, per solitudine o solamente per scambiare due chiacchiere, si abbassa la guardia, dando confidenza a gente che non se la merita in nessun modo.

Dino Barmasse



Festa dei Combattenti

4 novembre 2010



Anche quest'anno il comune ha ricordato i suoi figli che hanno perso la vita nei conflitti che purtroppo hanno segnato negativamente la storia dell'umanità, con una semplice cerimonia e la messa nella chiesa parrocchiale alle ore 11 e con la posa della corona con benedizione al monumento ai caduti. Seppure ormai siano rimasti in pochi, quest'anno solo due combattenti, la giornata ha permesso ancora uno scambio di opinioni e ricordi, sempre vivi di quei tragici eventi e sofferenze, vissute nei campi di battaglia e di prigionia lontani da casa. Dopo, il ritorno, la speranza di poter ricostruire una società democratica e libera.

Paolo Cheney

Sms service: iscriviti per riceverli anche nel 2011

Negli ultimi 10 anni il modo di informarsi e di comunicare ha subito trasformazioni e cambiamenti notevoli. Sembra ormai decretato

che nell'era dell'I-pod, delle chiavette super potenti, del web a 360°, l'uso del telefonino portatile sia ormai diventato un bene quo-

tidiano, capace di penetrare tutte le generazioni, che l'utilizzano ormai comunemente, almeno per i servizi più semplici ed essenziali. È il caso dei messaggi sms, delle fotografie scaricabili poi sul portatile o dei messaggi di posta elettronica. Da qualche anno il nostro Comune ha reso attivo un servizio sms per tutti i cittadini che desiderino ricevere informazioni riguardanti le ordinanze, le attività culturali, ecc... ed un sito che stiamo invece rinnovando integralmente (notizie sul nuovo sito nel prossimo bollettino). È un servizio che abbiamo reputato molto utile, in quanto in brevissimo tempo è in grado di diffondere le notizie attraverso i cittadini, è un "passa parola" moderno, che va valorizzato e le cui potenzialità di immediatezza non vanno fraintese. A tal fine l'Amministrazione comunale intende usufruire di tale servizio in modo complementare a tutti gli altri servizi di informazione presenti (sito, bacheche, bollettino, locandine,...); a carico del Comune, è informativo e non pubblicitario e se utilizzato nel giusto modo viene richiesto e apprezzato dai cittadini: l'invio, dell'Ordinanza del sindaco "sulla necessità in via precauzionale di bollitura dell'acqua", nel mese di novembre, inoltrata a tutti gli utenti iscritti ne è stato un esempio. Il messaggio in 1 minuto ha raggiunto i 505 utenti, abilitati a quel servizio. Nuovi dettagli o maggiori informazioni possono poi arrivare attraverso altri canali, in tempi più dilatati, anche a seconda delle richieste dei singoli cittadini. A seguito di verifiche più approfondite, stiamo però valutando di modificare e migliorare, in alcune sue parti tale servizio, anche nell'ottica di ottimizzare le risorse comuni e comunali e di renderlo il più semplice ed efficace possibile. Per informazioni rivolgersi in Biblioteca o presso gli uffici comunali

Chantal Certan

Santa Barbara per i vigili del fuoco volontari



Domenica 5 Dicembre i vigili del fuoco volontari, hanno festeggiato la loro protettrice con una giornata all'insegna dell'amicizia.

Il Parroco Don Attilio ha ricordato durante l'omelia come il corpo dei vigili sia uno dei più apprezzati dalla comunità di Saint-Christophe per la loro disponibilità e la loro umanità, concetti ripresi anche dal Sindaco nell'intervento ufficiale mettendo in evidenza come i loro interventi vadano ben oltre quanto previsto nelle loro funzioni di servizi antincendi e di protezione civile di cui alla Legge regionale n.37-2009. I vigili – ha dichiarato il Sindaco – avranno una considerazione sempre particolare per la loro funzione sociale nella comunità ed anche in momenti come questi in cui le risorse diminuiscono l'attenzione dell'Amministrazione per la loro organizzazione e professionalità sarà sempre ai primi posti.

Gita dei Vigili del Fuoco Volontari



Si è svolta nei primi giorni di ottobre la gita dei Vigili del Fuoco Volontari di Saint-Christophe, che hanno deciso quest'anno di visitare la città di Treviso. Nel corso della loro permanenza nella città veneta, i nostri volontari sono stati ospitati nella locale Caserma Provinciale dei Vigili del Fuoco, presso la quale hanno avuto modo di confrontarsi con una realtà che, seppure geograficamente diversa da quella valdostana, ha offerto spunti di riflessione per migliorare la loro preziosa operatività. Un grazie di cuore ai Vigili del Fuoco Volontari per la disponibilità regalata ogni giorno alla nostra collettività!

Il Capo Distaccamento

L'amitié par-dessus les montagnes (Bellegarde-sur-Valserine et Saint-Christophe)

Le 9 et le 10 octobre quelques représentants, du comité du jumelage de Saint-Christophe, ont participé à Bellegarde à la foire du commerce organisée par l'UCOB. L'Union Commerciale a fêté ses cent ans et pour cette occasion a organisé les journées commerciales du 5 au 16 octobre.

Samedi, dans l'après-midi, les représentants des deux comités ont eu une rencontre officielle et ensuite tous ensemble ont assisté à un défilé de mode et à une formidable représentation de la troupe "Si for Cuba" à la salle du sport Berthet, suivi par un repas cubain au restaurant La Colonne.

Dimanche matin, les valdôtains, accompagnés par Mme Odile Gibernon présidente du comité français, ont pu visiter la nouvelle gare qui permettra aux TGV de relier plus directement Bourg-en-Bresse à Genève et de mettre Paris et Genève à trois heures l'une



de l'autre. L'actuel bâtiment des voyageurs fonctionne selon un principe bioclimatique nouveau, qui récupère l'énergie solaire pour chauffer l'air en hiver et favorise la ventilation naturelle pendant l'été. Pendant la matinée, les représentants des deux comités ont visité le salon "habitat-bois", Place Carnot, où étaient présents une

quarantaine d'exposants dans tous les domaines du bois et de l'énergie alternative.

Les valdôtains remercient les amis bellegardiens pour leur accueil toujours chaleureux et pour leur avoir donné la possibilité de découvrir et apprécier quelques endroits de cette accueillante ville.

Aurelia Dufour

Un nuovo anno in Oratorio

La ricchezza del cammino d'Oratorio è la continuità negli anni, la certezza che ogni anno ci ritroviamo puntuali per percorrere insieme le strade dell'amici- zia e della fede e per conoscerci tra di noi e incontrare Gesù.

Anche quest'anno infatti gli appuntamenti dell'Oratorio di Saint-Christophe sono ripresi dopo le classiche attività estive: Campi Estivi, Estate Ragazzi e Oratorio Estivo hanno affiatato i nostri ragazzi e animatori permettendoci di partire con nuovo entusiasmo e qualche novità.

Rimane confermato l'Oratorio aperto tutti i mercoledì dalle 14.30 alle 17 ma questa volta nella nuova sede (ex Palestra Sogno); l'idea è quella di trasformare questo spazio in un luogo di ritrovo per bambini e ragazzi che vogliono fare un cammino di crescita insieme affiancati da figure educative e vuole diventare uno spazio sereno in cui si possa giocare per crescere, giocare in comunione e in modo educativo (e alcune modifiche a tal riguardo sono già visibili).

L'altra novità significativa per quest'anno è la timi-



da nascita di un percorso per famiglie che ci aiuti a creare una comunità più sentita e affiatata, guidata dall'amore per i nostri figli e il conseguente desiderio di creare intorno a loro un percorso di crescita sia educativo che religioso.



In ultimo la preparazione di un nuovo concerto di Natale che vede coinvolti un centinaio dei nostri bambini e ragazzi per, come già successo in passato, realizzare in semplicità un piacevole spettacolo, occasione anche questa per conoscerci, camminare insieme e conoscere meglio Gesù e il significato profondo, e a volte un po' trascurato, del Natale. L'oratorio è un luogo di accoglienza per tutti, speriamo che i bambini di Saint-Christophe ne capiscano la

bellezza e soprattutto i loro genitori intuiscono l'importanza di stimolare i propri figli ad un percorso di crescita basato su valori e messaggi educativi, invitandoli fin da piccoli ad intraprendere una strada incentrata sull'aiuto degli altri piuttosto che sul semplice egoismo personale cercando di non incentrare ogni



scelta sul semplice piacere personale; questo percorso sappiamo bene che va intrapreso fin da piccoli perché è in quegli anni che si forma il carattere e quindi sarà per noi una gioia immensa accogliere tutti i bambini e le famiglie che vorranno percorrere questa strada insieme in Oratorio.

Riccardo Diemoz



Concours Régional Batailles de Reines

Dodici sono state les reines di Saint-Christophe che hanno partecipato, nell'arena della Croix Noire, alla 53ª finale del Concours Régional.

Oltre alla vincitrice di seconda ca-

tergoria Rubis di Stefano Pepelin vi erano:

PRIMA CATEGORIA: Feisan dei Frères Diémoz, Voleine di Carlo Bovet e Giardina di Dario Bétemps.

SECONDA CATEGORIA: Farca e Lin-

gera di Aurelio Crétier e Merlo di Roberto Rosaire

TERZA CATEGORIA: Lion, Venise, Monella e Drapeau di Aurelio Crétier, Tulipe di Dario Bétemps e Soulida di Lea Boch.

«Rubis» di Stefano Pepelin reina di 2ª categoria alla regionale 2010



Stefano Pepelin, allevatore da quattro anni ha sempre manifestato la sua passione per le mucche fin da quando era bambino. Da ragazzino Stefano passava l'estate in alpeggio con grande

gioia. La vittoria di Rubis lo ha molto emozionato e reso felice. Egli dedica questa vittoria alla sua famiglia e alla famiglia Clos di Jovençan (fratelli grandi allevatori di reines) che hanno allevato

PALMARES DI RUBIS:

2005: Reina in 3ª cat. a Jovençan

2006: Reina in 3ª categoria a Issime

2008: Reina in 2ª categoria a Issime

2010: Reina in 2ª categoria ad Aosta e Reina regionale all'arena il 24 ottobre

Rubis nei primi anni di vita. Rubis, nata il 30 novembre 1998 nella stalla dei fratelli Clos è stata ceduta a Stefano che ha continuato a prestarle sempre grandi attenzioni e cure.

«Spazio Sabato Sera»

Siamo qui per il terzo anno consecutivo per raccontare ai lettori della nostra rivista comunale le attività che il gruppo "Spazio Sabato Sera" si propone di svolgere nel corso dell'anno 2010/2011. Il programma si pone in continuità con quello degli anni passati ma allo stesso tempo abbiamo intenzione di introdurre alcune novità, anche con la collaborazione di gruppi esterni che speriamo possano avere successo e coinvolgere molte persone. Come negli anni scorsi continuano gli incontri periodici; il primo, di apertura, ha avuto luogo l'11 dicembre 2010. Le modalità e gli obiettivi saranno gli stessi; l'aspetto nuovo consiste nella prevista partecipazione anche dei ragazzi della classe 1996,

inoltre ci sembra che la giornata a Saint-Barthélemy, pur soddisfacente e comoda, possa essere sostituita con un breve week-end al mare che, se le stelle e i finanziatori ci saranno favorevoli, tenderemo di organizzare. La chiusura delle attività di incontro è prevista per il 9 aprile 2011, mentre per la fine del mese di aprile è confermato il soggiorno presso il centro Equin'ozio di Castellamonte. L'aspetto certamente più interessante e innovativo dell'attività programmata si ritrova però nella realizzazione del progetto "Giovani In M.O.T.O." che vede la partecipazione di alcuni ragazzi dello "Spazio Sabato Sera". Esso s'inserisce nell'ambito del piano d'intervento, per l'attività di progettazione in favore dei gio-

vani, organizzato dalla Regione autonoma Valle D'Aosta e da giovani in M.O.T.O. In pratica consiste nella realizzazione di una caccia al tesoro che vedrà coinvolte le famiglie dei comuni limitrofi di Saint-Christophe e Quart. Questo evento è previsto per il mese di maggio e si è parlato di famiglie perché abbiamo l'obiettivo di coinvolgere ragazzi di tutte le età e i rispettivi famigliari; sarà comunque aperto a tutta la popolazione. Lo scopo è quello di favorire un incontro positivo e di divertimento tra due comunità ed è chiaro che sarà raggiunto l'obiettivo se la partecipazione sarà ampia e rilassata. Concludiamo, dunque, invitando tutti a diffondere questa nostra proposta e a partecipare numerosi.

Lorenzo Voltolin

Fête valdôtaine et internationale des patois

Le 4 et 5 septembre, la Ville d'Aoste pour la 7^{ème} édition de la Fête valdôtaine et internationale des patois a accueilli les franco-provençaux de la Vallée d'Aoste, de la Savoie, de Suisse romande et des vallées du Piémont. A cette occasion plusieurs initiatives ont été organisées: tables rondes, expositions, visites guidées, animations, stands de produits, Sainte Messe en patois à la cathédrale d'Aoste et défilés en costumes dans les rues centrales de la ville de tous les groupes participants à la kermesse. La Fédérachon Valdôténa di Téatro Populéro a, elle aussi, pris part à cette grande manifestation et le samedi 4 septembre, au soir, sous les chapiteaux de Mont-Fleury, les acteurs de la Fédérachon Valdôténa di Téatro Populéro, sous le patronage de l'Assessorat Régional à l'éducation et à la culture de la Région Autonome de la Vallée d'Aoste, ont joué une pièce dédiée à l'Abbé Jean-Baptiste



Cerlogne pour en rappeler la figure et pour commémorer le centenaire de sa mort. Ce spectacle théâtral axé sur ce grand personnage a été mis en scène par R. Vuillermin, qui a su trouver et mettre en évidence les étapes les plus importantes de sa vie: petit berger à Saint-Nicolas, ramoneur à Marseille, curé et poète. Il faut souligner que l'abbé poète est un personnage très important dans notre vallée car il a été le premier auteur d'un dictionnaire et d'une grammaire du patois

encore utilisés de nos jours. Cette fête a été vraiment un beau moment d'échange culturel, d'amusement mais surtout un moment intéressant de réflexion pour nous tous. Je profite de cette occasion pour remercier le groupe théâtral le Badeun de Chouélèy pour sa collaboration et pour sa disponibilité et pour nous avoir donné la possibilité de bénéficier de leur salle pour pouvoir réaliser ce grand spectacle.

*Le Président de la F.V.T.P
Luciana CASASSA*

Parleaz. Le nostre radici



Adriana e Anael (Nonna e nipote)

Ogni anno a metà luglio Parléaz si rianima. Tre generazioni si incontrano nel giorno di Santa Margherita per far festa e per ricordare un mondo ancora vivo nella mente di chi ha vissuto qui l'infanzia. Di chi porta oggi i nipoti tra queste mura ormai vuote e silenziose. Per tramandare. Per non dimenticare. Ogni pietra qui è un ricordo, una testimonianza. Ogni finestra, a ben

guardare, nasconde ancora il viso di una donna che aspetta il ritorno del marito da Aosta o che controlla i botcha al pascolo con le poche mucche. Le porte delle case hanno ancora le maniglie consumate dalle forti mani di chi le abitava. Le stalle conservano le tracce degli zoccoli e l'odore del fieno.

Le piccole strade raccontano frammenti di quella vita così intensa che ancora oggi ne puoi sentire il sapore. Puoi immaginare la grande fatica di chi viveva in questo villaggio fino ad appena mezzo secolo fa. La fatica dei nostri genitori, dei nostri nonni che ci hanno lasciato un mondo più facile. Lavorando, lavorando sempre, senza sosta, per pochi soldi, ma col sorriso sempre sulle labbra. Questa festa è un omaggio a loro, alla loro fatica. E loro sembrano esserci, contenti



Jérémy, piccolo Blavéan fa un assaggio...

che in tanti siamo lì a festeggiare ed a ricordare. Léon, Clelia, Climàn, Laurent, Merièn, Loén, Flomène, Pierino, Mazorièn... sembrano essere lì. Per me, quello è un giorno speciale perché incontro la storia, quella



Non male!

vera che purtroppo non si studia a scuola. La storia quotidiana ed eroica del popolo valdostano che, con umiltà, ha saputo fare tanto con poco, ha saputo dare senza pretendere. Adriana, Marco, Piero, Lorenzo, Lea, Renato... bambini di ieri a Parléaz, ritornano spesso al villaggio con figli, nipoti e amici. Per ricordare e raccontare. "Alle 4 suonava la sveglia, raccontano Adriana e Renato. Pappa de no andava nella stalla a mungere le tre mucche, a pulire... Mamma de no, rassettava mentre preparava la colazione e lo zaino per pappa. Alle cinque c'era la sveglia anche per noi botcha. Pappa, come la maggior parte degli uomini, si incamminava poi verso Aosta. Lavorava come manovale...Altri erano operai alla Cogne. Andavano a piedi, con qualsiasi tempo e d'inverno c'era ancora buio. Si doveva lavorare sodo per mandare avanti la famiglia! Nello zaino un tocco di pane nero, formaggio e un bidoun de seuppa. No meinoù, con la cartella sulle spalle ci recavamo, anche noi a piedi, alla scuola di Pallein. Anche quando pioveva o nevicava!".

Al pomeriggio, dopo 7-8 ore di lavoro, gli adulti riprendevano la lunga strada del ritorno verso Parléaz. Un breve riposo, un bicchiere, due parole con qualcuno e poi di

nuovo nella stalla o nei campi fino alla meritata cena che poneva termine alla lunga e dura giornata. I bambini invece, dopo la scuola, si fermavano dai parenti a Sorreley, a Maillod, a Senin... Si ritornava a casa il mercoledì pomeriggio. Giovedì non c'era scuola. "Se c'era brutto tempo o se aveva bisogno di qualcosa, ricorda Adriana, la mamma mandava Lilli, il nostro cane, a prenderci all'uscita della scuola. Quel cane era fortissimo... Ci faceva compagnia nella salita... quando io e mio fratello eravamo stanchi, lui ci tirava...!". Finita la scuola, alla fine di maggio, anche i bambini che passavano la maggior parte dell'anno dai parenti a Saint-Christophe, si trasferivano a Parléaz per aiutare i genitori.

"Per i primi giorni era difficile abituarsi a dormire sul pagliericcio fatto con le foglie secche di granturco...ci si alzava alle 5 del mattino... ricorda Marco. Spettava a noi botcha portare le mucche al pascolo dopo la mungitura. E ogni mattina cercavamo di fare tutto in fretta per arrivare alla curva da cui si vedeva Aosta prima delle 6. A quell'ora suonava puntuale la sirena della Cogne che dava inizio al primo turno di lavoro. Ci piaceva ascoltarla in silenzio e immaginare pappa che entrava in fabbrica...". Anche per i giovani berdji c'era pane nero, pancetta e qualche noce. "Alle 10 si ritornava a casa per aiutare la mamma a scremare il latte e fare il formaggio. A noi piccoli spettava il compito di fare il burro. Si girava la zangola lentamente, con un ritmo regolare, per almeno 45 minuti senza mai fermarsi...". Il pranzo portava un

po' di riposo e una buona polenta con latte e repreun, la panna ottenuta dalla seconda scrematura del latte. "Mamma, continua Marco, ci metteva a letto per una meritata siesta, mentre lei continuava a fare i lavori di casa..." Dopo la merenda fatta con "latte appena munto, zucchero e un po' di vino per dare forza", i botcha ritornavano subito al pascolo e ci restavano fino al tramonto.

"Si stava al pascolo fino a quando appariva in cielo la stella del bon berdji, ricorda Piero. Si faceva una gara tra noi ragazzi: vinceva chi ritornava al villaggio più tardi possibile, al limite del buio... senza però mettere in pericolo noi stessi o le mucche...". Tutta la famiglia si riuniva infine a cena davanti ad una buona minestra calda o al riso con il latte. Non c'era la televisione o la radio. Si parlava, si raccontava con la luce fioca della lampada a carburo o della litcherna. Pian piano il silenzio si impadroniva del villaggio e concedeva il meritato riposo a grandi e piccoli. Fino ad una nuova lunga e dura giornata.

Parléaz è tutto questo ed altro ancora. Per me, quello è un giorno speciale. Atteso e ricordato per tutto l'anno. Un giorno che mi porto dietro in giro per l'Italia e che mi piace raccontare ad amici increduli.

PS: Niente ho scritto della festa vera e propria. Non è una dimenticanza, ma un invito e uno stimolo ad andare la prossima estate a scoprirla di persona. Dovete solo comunicare la vostra intenzione di partecipare ad uno dei magnifici "quesin-i e tsambri" della foto.

Alfredo Franco



Processione ad Oropa



Cinque anni sono trascorsi e ci siamo ritrovati di nuovo, zaino in spalla, pronti alla partenza per la processione di Oropa. Numeroso come sempre era il gruppo dei cretolè che venerdì 30 luglio alle 23 si sono ritrovati davanti alla cappella di Pillaz, piccola frazione di Fontainemore, per il pellegrinaggio. Le più antiche testimonianze della processione risalgono alla seconda metà del 500, esattamente al 1557. Essa si ripete ogni cinque anni con un numero sempre maggiore di pellegrini: quest'anno circa 2800. La moltitudine di pellegrini, alla luce delle pile, si è avviata verso il colle della Balma (2223m. s.l.m). Salendo lungo mulattiere, costeggiando alcuni laghi, torrenti e alpeggi, il serpentone umano è arrivato al colle e, dopo una breve discesa, la Protezione civile ci ha atteso alla conca el Crot con del the caldo ed, eventualmente, assistenza nelle tende: erano circa le quattro del mattino. Alle sei le luci dell'alba iniziavano ad illuminare la conca e guardandoci attorno ci siamo accorti delle persone che erano radunate pronte per la partenza verso il santuario: donne, uomini, anziani e bambini, tutti con la stessa meta da raggiungere e con qualcosa nel cuore da portare verso

quel luogo di profonda devozione. Siamo ripartiti, tutti in fila indiana, con in primis il Pastorale, la croce e lo stendardo, seguiti dagli uomini con il foulard bianco al collo e dalle donne con il velo in testa; a chiudere il corteo le donne della Confraternita del Saint-Sacrement e delle Figlie di Maria vestite di bianco e con, ad accompagnarle, lo stendardo, la cantoria e le autorità religiose e civili. Lungo il percorso i "bastunoi" con il loro bastone intagliato facevano rispettare l'ordine e aiutavano chi era in difficoltà. La lunga discesa è terminata con una sosta al Pra che è stata l'ultima tappa prima dell'arrivo al santuario, i fedeli hanno poi proseguito il cammino disposti su due file e, arrivando alla Basilica Antica, si sono inginocchiati e hanno baciato la soglia, entrando per una preghiera alla Madonna Nera.

Suggestiva la fiaccolata notturna che si è svolta all'interno del Santuario, al termine della quale tutti hanno cercato il meritato riposo. La domenica, dopo la Santa Messa, siamo ripartiti per Fontainemore, sicuramente il percorso diventa più agevole alla luce del sole e si possono vedere gli splendidi paesaggi; verso le otto di sera, dopo alcune soste, canti e preghiere, tramandati di generazione in generazione, siamo arrivati in paese. Ci attendeva uno dei momenti più emozionanti: l'arrivo alla chiesa di Fontainemore, dove una folla aspettava i pellegrini che sono entrati in chiesa per un'ultima preghiera, che racchiude in sé la speranza di poter tornare fra cinque anni.

Lea Boccaleri



Scuola dell'infanzia di Pallein

Quest'anno i bimbi della scuola dell'infanzia di Pallein viaggeranno nel mondo fantastico delle fiabe e delle favole. Nel mese di ottobre abbiamo partecipato al concorso fotografico "Eau plurielle..." indetto dalla biblioteca comunale e alla castagnata.

Con i nostri gustosi "prodotti" e grazie alla generosità di nonni e genitori abbiamo raccolto 300 euro da donare alle missioni in Madagascar. Un ringraziamento speciale alla famiglia Grosjean per averci invitato a vendemmiare. Vi rimandiamo al prossimo numero per un aggiornamento sulle nostre avventure!!



Scuola dell'infanzia di Bret

**I bambini della scuola dell'infanzia di Saint-Christophe-Bret hanno ormai raggiunto quota 64!!,
le sezioni sono tre e qui ci presentiamo**



la sez.A "la classe dei cagnolini.."



La sez. B "la classe delle formichine"



La sez. C "la classe dei lupetti"

Insieme ci divertiamo e il mercoledì mattina ci troviamo tutti insieme nel grande salone per imparare

canzoni e giochi nuovi.

Un nuovo anno scolastico ci attende, ricco di esperienze, attività e tante cose da imparare, ad alcune iniziative abbiamo già aderito, come la castagnata organizzata dal comune, alla quale abbiamo partecipato allestendo una piccola bancarella con alcuni lavoretti fatti da noi



UN TEMPO PER OGNI COSA...

Formichina laboriosa
Tanto attiva ed operosa
Giorno e notte lavorando
Caricando, scaricando
Non ti dar troppo da fare
Lascia un tempo per GIOCARE!

bimbi, e grazie alla loro vendita abbiamo ricavato un po' di soldini per i bimbi del Madagascar.

Fra un po' invece ci prepareremo alla festa di Natale con uno spettacolo per mamma e papà.

Come avrete capito siamo molto impegnati, ma fra le tante cose che ci son sempre da fare non ci scordiamo di trovare il tempo per quelle più importanti... come ci ricorda la bella poesia (pubblicata qui sopra) che vogliamo che leggiate anche voi adulti.... (a presto!)

Scuola primaria di Pallein



Classe terza

Classe terza:

Esco sul territorio: osservo cammino e racconto.

Siamo partiti da scuola e siamo andati alla scuola di Pallein.

Abbiamo proseguito per studiare la geografia e la scienza.

Abbiamo fatto le foto ai fiori, agli alberi e a tutta la natura che ci circonda.

Abbiamo proseguito e abbiamo visto le parti antropiche e quelle naturali. Abbiamo visto orti, campi di patate e l'intervento dell'uomo. Abbiamo visto tantissimi tipi di Alberi e cespugli: il pino, il melo, il pero, il pino marittimo, la vite, le bacche, le more, la quercia, il pioppo, il salice, il salice piangente e la betulla..

E, finalmente, siamo arrivati al torrente che divide Saint-Christophe da Quart e lì ci siamo seduti per fare merenda.

Poi abbiamo camminato in un immenso campo di patate pieno d'acqua.

Finalmente siamo arrivati al campo sportivo.

A me ha colpito di più osservare la

natura, perché ho imparato a capire com'è bella la natura e quanti doni ci ha donato.

* * *

Classe quarta:

Noi, gli artigiani del faraone
Il 15 ottobre noi, alunni della classe 4^a di Pallein, ci siamo recati in visita di istruzione al Museo Egizio di Torino.

Oltre a visitare il museo, abbiamo partecipato ad un laboratorio dal nome: "Gli artigiani del faraone". Andrea, Mattia, Luca e Stefano erano dei vasaio e hanno fabbricato dei vasi d'argilla ed inciso, su fogli di rame, degli animali.

Margot e Martina erano delle decoratrici ed infatti hanno decorato un piatto e un portafortuna per il faraone. Federico, Cecilia, Niccolò ed Alice G. erano degli artigiani, precisamente dei falegnami ed



Classe quarta

hanno costruito e decorato un cofanetto.

Inoltre erano anche dei sarti ed hanno tagliato e cucito un abito per una persona importante. Valentina, Alice I. e Katuscia erano le pittrici ed hanno disegnato e pitturato dei quadri.

Giacomo, André e Federica erano gli scribi ed hanno scritto con i geroglifici su fogli di papiro e su mattonelle.

È stata un'attività divertente e interessante e, una volta in classe, abbiamo ampliato le nostre

conoscenze su vari libri e ci siamo esercitati a scrivere con la scrittura geroglifica.

Ecco alcune nostre parole scritte con questa scrittura arcana ed unica al mondo.

In questa prima parte dell'anno, noi alunni di classe quinta, abbiamo lavorato sul testo descrittivo e, in modo particolare, sulla descrizione dei paesaggi.

Ci ha colpito in modo particolare "Notte stellata", un dipinto del pittore olandese Vincent Van Gogh.

In un primo tempo abbiamo provato a riprodurre con le matite colorate il paesaggio notturno, poi l'abbiamo descritto, utilizzando le "tecniche descrittive" che abbiamo appreso. Non potendo far pubblicare tutti i testi prodotti dalla classe, ve ne proponiamo uno solo. Eccolo.

* * *

Classe quinta:

Vincent Van Gogh era un grande pittore olandese, che però è stato riconosciuto solo dopo la sua morte; ha realizzato molti dipinti e uno di questi è "Notte stellata".



Classe quinta:

Vincent Van Gogh: notte stellata

In alto a destra, nel cielo blu cobalto tappezzato di stelle, c'è una luna brillante al suo ultimo quarto. Le stelle brillano tutto intorno e alcune nuvole che riflettono la luce della luna formano dei ghirigori.

Un po' più in basso si stagliano all'orizzonte le montagne scure: alcune sono arrotondate, altre aguzze.

In basso a sinistra, ci sono degli alberi che si innalzano verso il cielo come se fossero fiamme scure; a destra, invece, un villaggio si prolunga lontano e un campanile emerge fra le sue case.

Van Gogh ha voluto giocare soprattutto con due colori molto importanti in questo dipinto: il giallo e il blu, con i quali ha ottenuto dei bellissimi contrasti.

Scuola primaria di Bret

ECO LOGICO, il bambino amico della natura

Venerdì 24 settembre 2010 tutta la scuola ha partecipato alla Giornata di sensibilizzazione ambientale organizzata in occasione della diciassettesima edizione di Puliamo il mondo promossa da Legambiente e dal nostro Comune.

In tale occasione le Guardie Forestali hanno proiettato un video sull'inquinamento ambientale causato dall'uomo attraverso l'abbandono dei rifiuti nei boschi, nei prati, nei parchi, nelle strade dei nostri villaggi. Le guardie forestali ci hanno inoltre illustrato le

regole della raccolta differenziata dei rifiuti. Noi bambini della classe quinta di Bret, per ricordare meglio e in modo più divertente quanto abbiamo imparato in quella giornata, abbiamo inventato una filastrocca che potrà servire a tutti per:

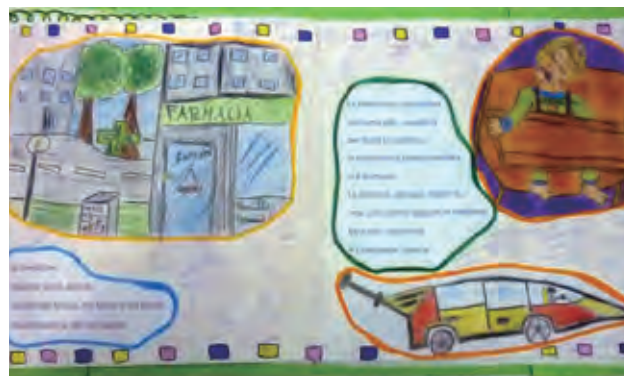
- assumere un comportamento corretto nei confronti dell'ambiente differenziando e riciclando il più possibile i rifiuti domestici;
- imparare ad utilizzare le isole ecologiche presenti nei nostri paesi per i rifiuti ingombranti come vecchi televisori, frigoriferi non funzionanti, mobili non più utiliz-



zabili;

- utilizzare la fantasia per creare nuovi oggetti utilizzando materiale riciclato.

Buona lettura a tutti!!!!!!



ECO LOGICO

Eco Logico
è un bambino
che è stato abituato
fin da piccino,
a buttare l'immondizia
sempre nel cestino.
Quando Eco vede qualcuno
che inquina la natura,
s'infuria addirittura:
«Ma gettala nella spazzatura!
L'inquinamento rovinerà
prati, boschi, fiumi
e ci porterà a un brutto cambia-
mento!»
dice con sgomento.
Se un cassonetto arancione più
avanti troverai
vetro e alluminio ci butterai.
Se devi buttare un vecchio
foglietto
cerca un giallo cassonetto!
Se hai bevuto un'aranciata
la bottiglietta usata
nel cassonetto bianco
deve essere gettata!
Lische di pesce,

bucce di banana,
ossa di pollo
con controllo...
nel cassonetto verde
l'immondizia cresce.
Le medicine
tossiche sono, perciò, lasciate nel
bosco, nel fosso o nel pozzo
inquineranno a più non posso!
La bambolina Sbrodolina
consuma pile
usandola per tutta la mattina;
la macchinina telecomandata
si è fermata!
Le batterie, dunque, toglierai,
ma... nei cestini appositi le met-
terai!
Così non inquinerai
e l'ambiente salverai!
Eco logico,
durante una passeggiata,
vide una lavatrice...
abbandonata!
Sul bordo di un torrente
era stata lasciata.
Eco pensa: «Maleducata gente
che non rispetta assolutamente
l'ambiente!

Se l'avessero portata all'isola eco-
logica
non sarebbe costato niente!»
Eco ha imparato
a utilizzare materiale
riciclato...
La carta e il cartone ha usato
per creare un cappello colorato;
la bottiglia in plastica ha tagliato
e una marionetta ha fabbricato.
Quanto ha giocato!
Eco sa
che con 100 tappi in plastica
che raccoglierà,
una sedia a rotelle
chi ha bisogno avrà!
Oggetti in plastica per confezio-
nare «pile»
riciclerà.
Lattine di alluminio
nel contenitore apposito metterà
perché biciclette in alluminio,
grazie al riciclaggio,
costruirà. Eco dice: «La natura
sarà salvata,
se l'immondizia verrà eliminata!»

Classe quinta di Bret



Noi della classe quarta di Bret ab-
biamo effettuato una visita di stu-
dio a La Magdeleine, alla fine del
mese di settembre per conoscere
qualche aspetto della storia di que-

La Magdeleine

sto piccolo comune e dei suoi otto
mulini ad acqua. Non bisogna di-
menticare che i mulini e i forni fu-
rono molto importanti nel tempo.
Il pane preparato, alimento base
per la sopravvivenza di un popolo
sarebbe servito a nutrire l'intera
comunità per tutto l'anno a veni-
re. Quest'esperienza stimolante e
affascinante ci ha proiettati in un
passato lontano, quando la gente
di questo paesino di montagna era

isolata e autosufficiente.

Allora abbiamo cercato di usare la
macchina del tempo, piombare nel
passato, osservare la loro vita e a
raccontarla...

Durante la vigilia di Natale, i con-
tadini si erano radunati davanti
"Lo Molenò", il mulino che apri-
va la catena degli otto, per recarsi
alla stalla di Félippe dove c'era "lo
greu van" (l'attrezzo per togliere
la pula dai chicchi di grano, sega-

le e orzo). Tutti i contadini, vestiti con indumenti di lana grezza, filati e cuciti a mano, avevano portato i loro muli carichi di sacchi di grano per ultimare il processo di pulitura. Così seguiti dalle donne avvolte in scialli di lana, si incamminarono nell'alta neve che li copriva fino alle spalle. Persino i bambini accompagnavano i loro genitori.

All'improvviso scoppiò una terribile tempesta di neve! I contadini si raggrupparono intorno ai muli per riscaldarsi e non essere trascinati via. Appena il vento si fu calmato, ripresero il percorso spalando la neve che si faceva sempre più alta, ma con determinazione e tanta buona volontà riuscirono ad arrivare alla stalla.

Quando si furono riscaldati, col calore e il fiato delle mucche e dei muli, iniziarono il lavoro. Si divisero in squadre e si sistemarono intorno alle diverse macchine, i "greu van" e, divertendosi ai racconti degli uni e degli altri, lavorarono tutta la notte.

Finita l'operazione, la mattina presto verso le cinque, fecero colazione a base di latte appena munto e pane nero duro con carne secca che si erano portati dietro.



Più tardi verso le otto e mezza, caricarono i muli e si incamminarono verso "lo Molenò d'Arfonse" per macinare il grano. Così risalirono il "Ru des Moulins" arrivarono al secondo mulino. Azionarono il meccanismo che apriva il passaggio dell'acqua che cominciò a scorrere con forza nelle canaline fino ad arrivare con impeto sull'ingranaggio della macina la cui ruota inferiore cominciò a girare rumorosamente e a far scivolare la pesante pietra. Iniziarono a tritare e macinare il grano per fare la farina. Uno controllava che la tramoggia fosse

piena, un altro che la macina funzionasse a dovere e un altro ancora prendeva tra le dita la farina appena macinata per valutarne la consistenza e regolava la temperatoia, una specie di enorme vite che serve ad avvicinare le due ruote di pietra tra cui ci sono i chicchi da macinare, per ottimizzare la macinatura. Dopo aver riempito le cassapanche di profumata farina, la suddividavano in sacchi.

Infine caricarono di nuovo i muli e si misero in marcia, ognuno verso casa con i propri sacchi di farina ad attendere il proprio turno per la cottura del pane nero, in uno dei forni del paese che nel frattempo qualcuno da ore stava riscaldando...

Forse qualcuno di loro, durante il percorso, stanco per la fatica, avrà immaginato e sperato per il futuro dei loro figli un modo più veloce per ottenere la farina e il pane. E così è stato...

Ma vogliamo mettere la soddisfazione di preparare con le proprie mani il pane che gusterai e noi abbiamo provato ancora una volta quest'emozione e ci è piaciuto!

Classe quarta di Bret

La castagnata

Sabato 23 ottobre, molti dei bambini di quarta di Bret sono andati alla castagnata di Saint-Christophe. Arrivati nell'area verde del Comune, mentre stavano cercando i loro amici, sono stati attratti dalle bancarelle e così si sono avviati verso queste e hanno incontrato le prime persone che mangiavano castagne e bevevano coca-cola.

Alcuni di loro hanno aiutato la maestra Lorena a preparare il banchetto con i lavoretti dei bambini della Scuola d'Infanzia. Poi la maestra Lorena ha fatto loro assaggiare i loro biscotti con il riso soffiato o i muffin: erano squisiti! Alcune delle bambine avevano preparato degli oggettini e li hanno esposti per ricavare delle offerte da devolvere in beneficenza, non senza qualche bisticcio e discussione: c'è chi è ordinata e metodica e voleva sistemare tutto bene e chi invece buttava gli oggetti a casaccio, con scontento delle altre. Hanno avuto la meglio le più ordinate, che così hanno potuto preparare un banchetto gradevole e invitante: le collane con le collane, le bambole con le bambole e così

via, con grande soddisfazione per il bel lavoro fatto. Hanno addirittura organizzato e imposto i turni per la vendita e il tempo libero e, sebbene qualcuna non li rispettasse e facesse un po' la ribelle, tutto sommato è servito a permettere a tutte, durante la pausa, il tempo di gustare deliziose torte al cioccolato e altre belle torte oltre che buone, come quella della maestra Sandra che era bellissima. Nel frattempo la gente si fermava alla loro bancarella e, alla fine, hanno venduto tutto. Altri hanno comprato, anche altrove, dei pensierini come collanine, braccialetti, marionette e giocattoli vari e c'è chi ha scelto persino dei libri.

Ad un certo punto l'attenzione di alcuni è stata tutta per un riccio morto che qualcuno aveva trovato vicino al laghetto. Una compagna si è molto spaventata, perché è stata punta da un'ape e la maestra Aurelia l'ha curata. Alcuni giocavano a spiare gli altri per divertirsi, ma poi li hanno scoperti.

Tutti hanno mangiato tante castagne e dolci, chiacchierando con gli amici.

Quel giorno è stato indimenticabile, speriamo che capiti un altro pomeriggio così!

Classe quarta di Bret

Bon anniversaire Biblio!

Notre bibliothèque a été inaugurée en juillet 2010 et depuis elle a continué son activité inlassablement.

Le défi qu'on s'était donné il y a dix ans a été sûrement obtenu : devenir un point de repère pour notre commune, complémentaire à l'offre culturelle des communes avoisinantes, Aoste en premier. La biblio est devenue, petit à petit, un bon centre pour les jeunes : les tous petits et les grands aussi.

Elle a aujourd'hui atteint un autre rôle encore, celui de faire de trait d'union entre les différentes associations qui ouvrent dans la commune, rôle pas toujours facile et beaucoup engageant.

Cette année l'Administration communale avec le Comité de bibliothèque a fêté cet anniversaire en proposant une semaine, au mois d'octobre 2010, dédiée aux « 10 ans ». D'abord le spectacle pour les petits de « Pinocchio » de la compagnie théâtrale « Teatro d'Aosta », la présentation du livre « Saint-Christophe », en collaboration avec « Les



Elio Bertolin " di versi in versi "



Les travaux des enfants



Lé-s-alpeun

badeun de Chouéley », le spectacle des « Vollandons » « Di versi in versi » sur l'évolution de nos traditions et la présentation du livre « lo Tsandzemèn » que Elio Bertolin a écrit. La soirée a été organisée avec la collaboration du Conseil régional et présentée par Elio même. Le petit revenu de cette soirée a été dévolu à l'association de recherche sur le Parkinson, maladie très peu connue mais toujours plus diffusée.

Enfin, le samedi 23 octobre avec le groupe paroissial et les Alpains nous avons organisé « la Fête de la châtaigne », qui a vu la participation des écoles maternelles, du groupe « Libera », la « Pastorale giovanile » de l'« Animazione missionaria » des Salésiens, et de nombreux de Creto-blèn qui se sont engagés pour la bonne réussite de l'après-midi. C'est au groupe de la Pastorale giovanile qui ont été dévolus les offrandes recueillies (1 500 euros) pendant la journée. En effet nous étions en contact avec eux parce que deux

filles de Saint-Christophe, pendant l'été 2010 ont porté leur action de bénévolat au Madagascar et au Congo. Corinne Cuaz et Consuelo Passini avec des amies du groupe ont ensuite porté leurs témoignages de l'expérience en Afrique,

à travers de belles photos et des images de l'activité, le 27 novembre 2010. En cette occasion nous avons appris par des jeunes, que souvent l'enrichissement et l'apprentissage arrivent des autres, juste quand nous sommes sûr d'être nous à por-

ter l'aide et à être indispensables. Une belle leçon pour tous.

Meilleurs vœux donc à notre bibliothèque, conscients que sera notre engagement quotidien aussi, qui améliorera son action.

Chantal Certan

Fiera artigianato Antey



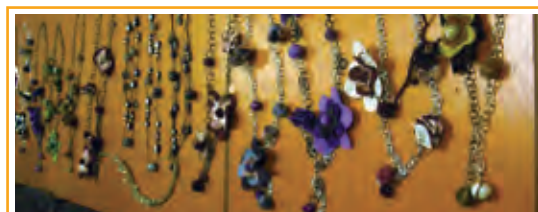
La fiera dell'artigianato di tradizione che si è tenuta ad Antey-Saint-André nel mese di agosto è riservata esclusivamente ai partecipanti dei corsi che seguono i criteri definitivi dalla Regione. Quest'anno hanno partecipato i quattro corsi organizzati dalla biblioteca: intaglio, lavorazione del cuoio, attrezzi e oggetti per l'agricoltura e d'socka (pantofole val di Gressoney). Sono stati premiati, a dimostrazione dell'ottimo lavoro svolto dai corsisti di Saint-Christophe e dai loro insegnanti: 1° premio corso per la lavorazione del cuoio a Bruno Gerbore

2° premio corso d'intaglio ad Angelo Ursida.

Sono stati premiati, inoltre, il corso di calzature tipiche della valle di Gressoney (d'socka) e il corso di attrezzi e oggetti per l'agricoli, che proponeva scale e rastrelli fatti interamente a mano. Una menzione speciale è stata fatta a Elsa Sangot, la più anziana partecipante alla Fiera.

Anche nel corso dell'autunno-inverno 2010/11 sono stati attivati dalla biblioteca comunale tre corsi: intaglio, cuoio e attrezzi agricoli; il prossimo appuntamento per poter ammirare i lavori dei corsisti sarà alla fiera di Sant'Orso.

Lea Boccaleri



CORSO DI BIGIOTTERIA



Insoliti al castello Passerin d'Entrèves



Il 26 luglio scorso è stato proposto, nel Castello Passerin d'Entrèves, uno spettacolo a cura dell'Associazione Sinequanon, ovvero un salotto di racconti e musica in luoghi INSOLITI della Valle d'Aosta. Quest'anno il tema della rassegna erano i "Perdenti" e la serata a Saint-Christophe ha proposto il personaggio di FANTOZZI di Paolo Villaggio.

Fantozzi era il cognome di un

impiegato nella grande azienda Italsider dove aveva lavorato Paolo Villaggio prima di dedicarsi alla carriera di scrittore ed attore; quello che sarebbe diventato il protagonista del conosciuto film è stato ispirato dal suo vicino di scrivania.

Dall'esperienza in azienda, Villaggio trae dei racconti, prima raccolti nel libro Fantozzi, poi inseriti in un film (che vinse il premio Gogol in

Unione Sovietica), a cui fece seguito "Il secondo tragico libro di Fantozzi" (entrambi i libri hanno venduto molte copie, tanto da poter essere considerati dei best-seller).

L'Associazione Sinequanon, con la bravissima Alessandra Celesia, ci ha presentato quel personaggio leggendo alcuni brani dei libri.

Per capire come Fantozzi si adatta alla figura del perdente, mi piace riportare una frase, nella quale il protagonista dice alla moglie Pina: "Io ho una caratteristica: loro non lo sanno, ma io sono indistruttibile e sai perché? Perché sono il più grande perditore di tutti i tempi. Ho perso sempre tutto: due guerre mondiali, un impero coloniale, otto - dico otto! - campionati mondiali di calcio consecutivi, capacità d'acquisto della lira, fiducia in chi mi governa e la testa per un mostro, per una donna come te".

Allo spettacolo ha partecipato un folto pubblico che ha apprezzato sia la bravura dell'attrice nel rappresentare quel divertente e a volte commovente personaggio, sia lo scenario spettacolare creato nell'affascinante Castello Passerin d'Entrèves.

Giulia Gerbore

Le avventure di Pinocchio

Domenica 10 ottobre, nel salone della biblioteca, si è svolto lo spettacolo per bambini "Le avventure di Pinocchio", a cura del teatro da ridere di Livio Viano.

"Qui comincia, aprite l'occhio, l'avventura di Pinocchio, burattino famosissimo per il naso arcilunghissimo...".

Così inizia lo spettacolo, che racconta del burattino a tutti noto, in modo diverso dal solito, come una lunga filastrocca. La scenografia è solo un grosso librone colorato attraverso il quale, una bravissima e camaleontica Stefania Ventura, unica attrice protagonista, danza con il burattino di legno, interpretando con maestria uno spettacolo avvincente ed emozionante, dando vita a tutti i personaggi del famoso racconto di Collodi. Geppetto,



il grillo, la fata turchina, Mangiafuoco, il gatto e la volpe, Lucignolo, lo squalo e Pinocchio bambino sono sfilati tutti davanti agli occhi

incantati dei presenti, senza cambi di costume o trucchi ma solo grazie alla voce, all'espressione del viso ed i balli dell'attrice. Grazie alle rime i bambini sono diventati a loro volta protagonisti, anticipando i nomi dei personaggi e la fine delle frasi.

"Qui finisce, aprite l'occhio, l'avventura di Pinocchio, burattino famosissimo per il naso arcilunghissimo.."

Al termine dello spettacolo i bambini sono stati invitati ad avvicinare il burattino protagonista e non sono mancati molteplici e meritati complimenti a tutta la compagnia teatrale.

Ancora una volta Livio Viano, con la sua lunga esperienza, è stato regista di uno spettacolo che ha saputo rapire grandi e piccini.

Barbara Giacchè

CONCORSO FOTOGRAFICO - 4ª edizione (2011)**Cliquer la fête**

Née avec l'homme, elle est faite par l'homme et pour l'homme, même quand elle est intitulée aux animaux, aux plantes ou aux choses. Elle alterne avec le travail pour nous offrir le repos d'abord, mais aussi le changement, l'amusement, la ritualisation. Moment social par excellence, il faut être au moins à deux pour qu'elle réussisse.

Elle peut être spontanée mais elle est, le plus souvent, organisée: par des administrations, par des institutions, par des comités, par les écoles, par la bibliothèque. Les organisateurs se réunissent, discutent, décident, prennent les contacts nécessaires, publicisent l'initiative et la réalisent...

La fête n'est jamais l'affaire d'un seul jour! La fête c'est donc aussi ceux qui travaillent...

La fête est peu et beaucoup, tout et rien, le quotidien et l'extraordinaire, nous et les autres: fête religieuse pour le bonheur du Bon-Dieu et de ses saints, fête civile pour rappeler les grands moments de l'histoire, fête populaire pour le plaisir des gens,

fête commerciale pour les produits du travail; fête des enfants et des adultes, des jeunes et des anciens, pour l'honneur des générations; fêtes des musiciens et des pompiers, des cordonniers et des chasseurs, des étudiants et des boulangers, fête des partis politiques et des partis pour l'étranger, pour la joie des corporations et des émigrés; fêtes anciennes venues de la nuit des temps, rites païens, survécus à l'histoire, fêtes inventées, projets collectifs de la modernité qui s'impose, fêtes importées, pour la consommation souvent, venues de loin, par la télé; fêtes intimes pour les amoureux, bruyantes pour les conscrits, évocatrices pour les anciens combattants, discrètes pour les immigrés écartés; fêtes pour marquer les étapes de la vie: la venue au monde, les anniversaires des enfants et des centenaires, le mariage et le charivari, l'arbre du syndic et la première messe d'un jeune prêtre, le doctorat et un nouvel emploi arraché au système.

La fête est tout cela et autre chose encore. Beaucoup trop riche pour un appareil à photo? Peut-être, mais nous ne le croyons pas... Sortez vos objectifs!

Alexis Bétemps

Concorso fotografico

Marzia Serafini di Sorreley - 1ª classificata



Mirko Chizzo di Aymavilles - 2º classificato

Venerdì 7 dicembre 2010 si è tenuta, presso la biblioteca comunale, la premiazione del Concorso fotografico 2010. Il titolo era "Eau plurielle": l'acqua in tutte le sue espressioni, neve, pioggia, ghiaccio, nuvola, rugiada, ecc.

La terza edizione del concorso ha visto la partecipazione di 34 fotografi, con ben 90 fotografie.

La fotografia decretata vincitrice è stata quella di Marzia Serafini di Sorreley che ha riprodotto la cappella di Veynes tra i rami innevati; foto che troverete pubblicata sulla copertina del calendario 2011. Al secondo posto

Mirko Chizzo che ha fotografato la chiesa parrocchiale in un paesaggio invernale. I vincitori si sono aggiudicati un buono per l'acquisto di materiale fotografico.

Altre fotografie sono state pubblicate sul calendario e le potete ammirare anche nell'esposizione allestita in biblioteca. Un grazie va a tutti coloro che hanno partecipato e un invito speciale a contattare la biblioteca, a partire dal mese di gennaio 2011, per poter avere il bando del Concorso fotografico del prossimo anno, di cui Alexis Bétemps ha svelato, più sopra, il tema.

Lea Boccaleri

Notizie dalla polisportiva raccolte da Roberto Armenghi

Calcio

CAMPIONATO REGIONALE UISP 2010/2011

Dopo la splendida stagione 2009/2010, grazie anche alla collaborazione con la Polisportiva, la squadra del Saint-Christophe si è iscritta al Campionato Regionale 2010/2011, inserendo nella rosa parecchi giovani di Saint-Christophe che hanno militato in categorie superiori.

La stagione attuale risulta molto più agguerrita della precedente. L'obiettivo minimo è il raggiungimento del quarto posto, utile per accedere ai play off.

Il team si affida alla compattezza del gruppo e all'esperienza del Mister Franco Torgneur.

Fino al mese di giugno 2011, quando finirà il girone di ritorno, la squadra sarà impegnata a difendere i colori del Saint-Christophe nel Campionato Regionale.

Con il termine degli impegni del Campionato, in considerazione del successo già ottenuto con l'organizzazione delle 4 edizioni passate del "Torneo delle 4 Repubbliche", il Saint-Christophe UISP si augura di poter nuovamente realizzare, con il medesimo entusiasmo, una quinta edizione del torneo, ancora più divertente e combattuta, che mette in campo le squadre di Senin, Sorreley, Piana est e Piana Ovest.

Eugenio Barrel

VETERANI CALCIO

Il Gruppo veterani calcio Saint-Christophe si è iscritto, per la seconda stagione consecutiva, al Campionato Regionale organizzato dall'ACLI di Aosta al quale partecipano 12 squadre, compresa la nostra allenata dal "veterano" Fabrizio Martini. Nel prosieguo della nostra attività abbiamo mantenuto fede all'impegno assunto l'anno scorso, ovvero, quello di creare un "gruppo di amici, amanti del gioco del calcio e desiderosi di ridare slancio e vigore allo storico gruppo veterani calcio del nostro paese".

Nell'ottica di cui sopra, il 1° agosto 2010, abbiamo organizzato il primo torneo "quadrangolare" di calcio a otto che si è disputato sul campo sintetico messoci a disposizione dalla Polisportiva di cui facciamo parte.

Le squadre partecipanti, oltre alla nostra, sono state quelle del Sarre, del Fenusma e del Quart. Le partite si sono disputate dalle ore 9 alle ore 13, al termine delle quali è stata decretata vincitrice la squadra del Fenusma.

Per quanto riguarda il campionato, cerchiamo nel limite del possibile di prestar fede al motto "chi la dura la vince".

In tutta sincerità quello che è importante non è il risultato, ma la volontà dimostrata da tutti gli iscritti nel proseguire nell'attività con impegno e costanza riscontrabile anche dalle numerose presenze durante le partite e gli allenamenti settimanali. Concludo ringraziando tutti i membri del consiglio direttivo,

vo, gli iscritti nonché il Presidente della Polisportiva Saint-Christophe per la disponibilità e l'attenzione dimostrata al nostro gruppo.

Per informazioni e/o richiesta adesioni, è possibile contattare i membri del Consiglio Direttivo ai seguenti numeri e indirizzi mail:

Casola Davide, Presidente:

cell: 347/8623074

email: d.casola@tiscali.it

Cerise Bruno, Vice Presidente:

cell: 328/9412897

email: cerisebruno1960@alice.it

Framarin Renato, Tesoriere:

cell: 338/2595550

email: renatoghb@yahoo.it

Cerquetti Ermanno, Consigliere:

cell: 333/2405996

Pasquettaz Paolo, Consigliere:

cell: 339/7374886

email: ppasquettaz@alice.it

Negri Cosimo, Consigliere:

cell: 328/5392298

Da Rugna Felice, Consigliere:

cell: 320/4303546

email: f.darugna@comune.courmayeur.ao.it

Davide Casola

VALLÉE AOSTE SAINT-CRISTOPHE SCUOLA UFFICIALE "A.C. MILAN"

Sono trascorsi tre mesi dalla presentazione ufficiale della "scuola calcio A.C. Milan", fortemente voluta dal nostro Presidente Corrado Ferrigni che, per la realizzazione di questo ambizioso progetto, ha sposato e condiviso le idee dell'amico Massimo Lattanzi, Presidente della "consorella" Vallée Aoste Charvensod. È tempo di tirare le somme e fare alcune riflessioni con l'amico Valter Carlotto, responsabile della nostra scuola calcio che, in questi mesi, ha seguito passo a passo, sui campi del Saint-Christophe, il lavoro svolto dai nostri tecnici, dai tanti collaboratori ma soprattutto dai nostri ragazzi, a partire dai più piccini i "piccoli amici", seguiti da uno staff d'istruttori composto da Zito Dominique, Mazzotta Alessandro, Jotaz Gustavo, Zoppo Samuele e



dall'onnipresente Gianni Erculiani, dai pulcini "2002" di Luca Raiteri, ai "2000/2001" di Moreno Viot, passando dagli esordienti classe "99" di mister Gaglietto agli esordienti a. 11 del bravo Diego Milani, tutti tecnici qualificati. Sono stati tre mesi di fruttuoso lavoro, che ha visto impegnati i nostri ragazzi in diverse sedute di allenamento con tecnici qualificati del Milan come Tedoldi Danilo, responsabile della scuola calcio A.C. Milan, venuto a Saint-Christophe in diverse occasioni o alle interessanti lezioni di Stefano Baldini e Gianfranco Parma, docenti di Tecnica del calcio per "Piccoli Amici", cui hanno partecipato con interesse tutti i nostri istruttori.

Prima di concludere, a riconoscimento del buon lavoro svolto da tutti gli istruttori e dai tecnici del nostro settore giovanile, diretto dal responsabile Massimo Anania, un breve cenno sulle altre nostre squadre, come i "giovannissimi 1996" del bravo tecnico Emilio Vallet, dei "giovannissimi FB 1997" di Carlo Norbiato, vincitori del girone provinciale di categoria, ora partecipanti alla fase regionale passando dagli ottimi risultati fin qui ottenuti dal duo di tecnici Gabriele Corvo e Toni Granato degli "allievi 1994", ora partecipanti al campionato regionale e vincitori della prima fase provinciale senza aver subito sconfitte, alla Juniores Nazionale del tecnico Livio Balbis, che dopo alcune difficoltà iniziali, supportato dal duro lavoro e dal costante impegno dei suoi ragazzi, sembra aver trovato finalmente la strada giusta per risalire una classifica che sicuramente non rispecchia la qualità ed il bel gioco sin qui espresso dai suoi ragazzi. La "prima" di mister Fermanelli è per ora ben salda al secondo posto del campionato di serie D nel suo girone. Il Vallée Aoste Saint-Christophe ringrazia tutti i numerosi collaboratori, sicuramente un inizio che lascia ben sperare anche per i prossimi mesi.

*Enzo Castellani
(resp.org. Vallée Aoste
Saint-Christophe
istruttore di scuola calcio
CONI FIGC)*

Tsan

Il 57° Trofeo Autunnale di tsan, ker-messe conclusasi il 7 novembre scorso con il recupero della finalissima di serie A tra i campioni in carica dello Chambave I e gli sfidanti del Montjovet I, ha visto impegnate nei mesi scorsi 41 formazioni divise in cinque categorie (11 in A, 11 in B, 8 in C, 6 tra gli Juniores A e 5 tra gli Juniores B). Per quanto concerne il



nostro comune, a cercare di tenere alto l'onore dei colori sociali granata ci hanno pensato gli effettivi del Saint-Christophe I, organico che ormai da svariati anni milita nella divisione cadetta, nella speranza di tornare prima o poi a calcare il palcoscenico principale di questo sport popolare. I tempi circa un eventuale ritorno ai massimi livelli dello tsan a Saint-Christophe non sembrano però ancora maturi, nonostante il buon comportamento dimostrato recentemente da un gruppo di giovani cretoblens, presi in prestito nell'ultima stagione sportiva dalla squadra Juniores del Quart.

Serie B

Un Trofeo Autunnale tutto sommato positivo, quello di cui si è reso protagonista il St-Christophe I di capitano Didier Desandré, collettivo che ha saputo arrivare fino a un passo dalla finale per il titolo di categoria nonostante la rosa di giocatori rivoluzionata rispetto a quella primaverile. Inserita nel gruppo A insieme a Challand-St-Anselme II, Montjovet II, Emarèse I, Nus II e Valtournenche II, la formazione

amaranto si è imposta di slancio nel girone grazie al ruolino di marcia costituito da quattro vittorie e un pareggio, anche se ha dovuto poi cedere il passo in semifinale al Brisma II, compagine che aveva chiuso alla piazza d'onore la poule B. Una semifinale, quella tenutasi il 17 ottobre in quel di Villefranche, che ha lasciato più di un rammarico ai nostri portacolori, avanti per buona parte della sfida prima di subire la clamorosa rimonta avversaria (si

pensi che al giro di boa della gara il Brisma II era sotto di 747 metri!).

A titolo di cronaca, la finale di Domianaz del 30 ottobre scorso ha visto la netta quanto prevedibile affermazione dello Challand-St-Anselme I, squadra che nel 2011 militerà nuovamente in serie A dopo aver fatto quest'anno man bassa di successi nella divisione cadetta.

Juniores

Uno sparuto gruppo di giovani giocatori in erba di St-Christophe, come anticipato poc'anzi, nella stagione agonistica 2010 è andato a rinfoltire le fila del collettivo under 16 del Quart, una collaborazione intercomunale che ha permesso all'organico dei responsabili Erik Rondin e Mirko Betemps di ben figurare nell'ultimo Trofeo Autunnale, torneo chiuso al 2° posto tra gli Juniores B dopo la finale di Nus persa contro i campioni in carica del Verrayes. Un risultato che speriamo possa rivelarsi di buon auspicio per il futuro, a maggior ragione se si considera che il gruppo in questione ne si sia dimostrato tra i più coesi

dell'intero panorama regionale.

Questi i ragazzi cretoblen che hanno militato nel Quart: Daniel, Denis, Didier e Matthieu Betemps, Alberto Branche, Mattia Brédy, Jean Noel e Mathieu Gnéma, Andrea Noussan.

Arbitri

Al termine di questo breve resoconto relativo alle prestazioni che i portacolori granata hanno saputo offrire nei mesi scorsi, una nota di merito va infine rivolta ai due nostri direttori di gara Lorenzo Boch e Germano Brédy, designati rispettivamente per la direzione arbitrale della finalissima di serie A Chambave I-Montjovet I (a supporto di Sergio Baravex) e dello scontro conclusivo degli Juniores A Emarèse St-Vincent-Brisma.

Patrick Barmasse

Juniores

Quest'anno, nel campionato autunnale, il Quart è riuscito ad arrivare in finale, ma non ce l'ha fatta a battere il Verrayes diventando così vice-campione. La squadra è formata da ragazzi sia del Saint-Christophe sia del Quart, allenati da Erik Rondin e Mirko Betemps.

Essere arrivati in seconda posizione è stato soddisfacente, anche se i ragazzi del Quart speravano di riuscire a battere il Verrayes, perché sono migliorati molto rispetto al campionato primaverile.

Durante gli allenamenti di quest'ultimo campionato, che si eseguivano ogni mercoledì, i ragazzi si sono allenati soprattutto a "palettare". In primavera, i giocatori erano o troppi pochi o a malapena giusti, invece in autunno sono arrivati altri

ragazzi così c'era sempre qualcuno che giocava mezza partita; invece i più piccoli che in primavera ne avevano disputata qualcuna, in autunno non ne hanno giocata nessuna. Alla fine di ogni partita c'era sempre una gustosa merenda preparata dai genitori dei ragazzi.

Tutti sperano nella prossima primavera di poter giocare nel nuovo campo di Saint-Christophe.

Denis Bétemps

Palet

L'attività del gioco del palet, nella nostra comunità, è sempre in evoluzione e attrae un sempre maggior numero di partecipanti, grazie anche alla bellezza dei campi da gioco e all'ottima organizzazione dimostrata in questi anni dal direttivo. Anche quest'anno l'attività del palet è stata caratterizzata in prevalenza dalle gare sociali, che hanno attirato numerosi appassionati anche dai comuni limitrofi, grazie alla formula delle tre partite, che è

un ottimo modo di allenamento per i più bravi e permette di migliorare la capacità di gioco ai meno esperti, e alla possibilità di partecipare anche ai tesserati di altre sezioni.

Alla fine delle 13 tappe sociali, quest'anno organizzate totalmente sui campi sezionali, c'è una classifica individuale che ha visto come trionfatore l'esperto e non più giovanissimo giocatore Ivo Magnin.

Dopo anni, la nostra sezione ha avuto, inoltre, il merito di organizzare il 19 giugno, la prima gara del campionato valdostano juniores, con la partecipazione di ben 40 giovani aspiranti campioni che avevano dagli otto ai quattordici anni di età. Tale manifestazione è stata suddivisa in sei tappe con la formula delle tre partite e alla fine ha ottenuto un ottimo piazzamento Philippot André, giunto 3° in graduatoria finale. Come tutti gli anni i nostri tesserati hanno onorato con la loro partecipazione molte delle gare infrasettimanali e il campionato a coppie organizzate dall'associachon joua di Palet con discreti risultati. Una di queste gare infrasettimanali



è il Trofeo Pasquettaz Gaston, organizzato dalla nostra sezione con la formula AC-BB, dove vi è stata la partecipazione di ben 51 coppie ed a segnare l'albo della manifestazione sono stati Daudry Jean-Claude e Gorret Emil. Sono inoltre state organizzate una gara di campionato regionale di cat. B con 27 coppie e una di D con 29 coppie. Nel mese di ottobre / novembre come tutti gli anni prende il via il campionato di società nel quale la nostra sezione



VINCITORI DEL TROFEO PASQUETTAZ GASTON



EZIO MARGUERETTAZ

è stata rappresentata da 3 squadre, una di AB e due di CD, senza riuscire malgrado l'impegno a qualificarsi ai sedicesimi di finale. L'8 dicembre inizierà sui campi del Palafent il campionato invernale dove sicuramente i nostri portacolori parteciperanno numerosi, cercando come sempre di trascorrere bei momenti di aggregazione ed allegria, che contraddistingue da sempre il gioco del Palet.

Corrado Chabloz

una finale al cardiopalma vinta da Ezio 47 a 46 con un "10" all'ultimo tiro. L'atleta di Senin ha coronato un grande successo e per la terza volta, dopo quello di Stefano Pepelin nel

2000 e di Giorgio Marguerettaz nel 2004, è stato scritto il nome di un "granata" sul trofeo.

TROFEO AUTUNNALE

Fiolet

Ezio Marguerettaz Master 2010

A fine luglio sul campo di Valpelli-ne si è svolto il "MASTER": una gara individuale sulla distanza di 5 tiri con un solo avversario alla volta ed eliminazione diretta per il giocatore con minor punteggio. Una gara difficile giocata non solo con la maciocca ed il fiolet ma anche con molta testa, nervi saldi ed un pizzico di fortuna e che è entrata a far parte delle manifestazioni più prestigiose ed importanti del circuito. Il 41enne Ezio Marguerettaz portacolori del St Christophe ha conquistato il titolo giocando ad altissimo livello per tutto il pomeriggio, malgrado il vento contrario, sbaragliando uno ad uno tutti gli avversari: Giorgio Pavese di Morgex nei sedicesimi per 45 a 34, Michel Denarier di Avise negli ottavi per 51 a 39, Silvano Roveyaz di Charvensod nei quarti per 52 a 47, Damiano Charrey di La Salle in semi finale per 52 a 15 ed infine Carlo Francesia di Porossan, in



SERIE B



SERIE E



JUNIORES

Nel trofeo autunnale il Saint-Christophe ha presentato ben 6 squadre, una serie B, tre serie E e due juniores.

SERIE B: Da qualche anno, in assenza di squadre di serie A, i riflettori sono stati puntati sulla serie B. La nostra equipe capitanata dal forte Ezio Marguerettaz, miglior giocatore autunnale, con il supporto di Simon Charbonnier, bomber della finale con 262 punti, di Lucrezio Bionaz, Negri Battista, Loris Letey, Fabio Marguerettaz ed il giovane Lorenzo Voltolin si è arresa solo in finale contro gli esperti ed inossidabili giocatori di Valpelline in una finale caratterizzata dal freddo pungente che evidentemente ha disturbato maggiormente i nostri beniamini, Simon a parte.

SERIE E: Il bottino di questa autunnale è di una finalista, una semifinalista e la nascita di una nuova squadra.

Il Saint-Christophe 2 capitanato da Sergio Mathiou con i soldati Ezio Pasquettaz, Ives Riban, Renato Tartin, Bruno Desandré, Stefen Ceca e Augusto Danchasaz ha conquistato un buon terzo posto malgrado l'assenza del "mitico" ex capitano Livio Tibone in una finale a tre squadre, che ha visto prevalere Il Sarre.

Il Saint-Christophe 3, squadra della "banda" Ursida Angelo, Paolo e Jean, con l'inserimento di Corrado Cerisey, Franco Anselmo ed Ezio Desandré è approdata in semifinale dove, malgrado la buona prestazione di Jean (autore di 159 punti), si è arresa al Saint Martin.

Il Saint-Christophe 4 è la novità dell'autunno, 7 giovani amici: Jean Paul Desandré, André Turcotti, Stefano Farinet, Joel Farcoz, Julien Cuaz, Jean-Claude Cullet e Maurizio Frola, hanno scelto la nostra sezione per iniziare questa attività e malgrado le sconfitte, nelle due partite disputate, hanno dimostrato passione e volontà.

JUNIORES A: Anche in questo torneo i nostri baldi giovani si sono distinti: David Bionaz, Loris Marguerettaz, Simone Ponticelli, Mathieu Charbonnier e Luca Berger capitanati da Corrado Bionaz sono giunti al secondo posto, arrendendosi solo



in finale al forte Morgex. L'ottima prestazione di Loris 156 punti non è bastata a colmare la differenza con i ragazzi dell'alta valle scesi a Brissogne in ottima forma.

Con questa autunnale si conclude l'esperienza nei Juniores di alcuni di questi ragazzi che hanno conquistato lo scudetto juniores nel 2009 ed il secondo posto nel 2010.

JUNIORES B: Continuano a crescere ed aumentano i punteggi! I nostri piccoli Andrea Pasquettaz, Samuele Ponticelli, Matteo Negri, Mattia Berger, Joel Cheney, i fratelli Nicolò ed Elia Seminara e il debuttante Simone Gemelli figlio del bâton d'or 2008 Ezio, capitanati dal bravo Paolo Pasquettaz, hanno conquistato la semi finale poi persa contro il Morgex. Ora l'attività sportiva è a riposo fino in primavera ma l'inverno è da sempre la stagione di programmazione delle squadre e di preparazione dei mezzi per affrontare al meglio il nuovo campionato.

Giorgio Marguerettaz

Tennis

Nei tornei giovanili, gli atleti della sezione tennis della polisportiva di Saint Christophe, cominciano a dare delle soddisfazioni sportive.

Nella competizione INTERSAT i ragazzi U11 si sono classificati al II posto (Umberto Congiu si è guadagnato la convocazione con i tecnici naz.). Altrettanto hanno fatto le ragazze U12 (Ollari Giulia e Frischi Sara) nel torneo a squadre di categoria. Negli U16, Sacco Alessandro e Ballarini Alex si stanno facendo strada nei tornei Senior. Per gli adulti nel Grand Prix Valle D'Aosta, primo posto per i nostri portacolori:

Cremaschi Stefano nel torneo di III categoria, Sacco Ruggero nel torneo di IV e Paola Rosset nel torneo non classificati. Nel Torneo Azimut, Sacco Ruggero ha battuto in finale De Girolamo Enrico per 6/3 6/3. Canonico Giuseppe ha vinto 6/2 6/4 su Canonico Corrado. Nel doppio libero Cremaschi-Iezza hanno prevalso Duc Andrea e Boccato Davide per 3/6 6/4 6/3.

La tappa dei "mai classificati" è stata vinta da De Luca Paolo sul nostro Ballarini Alex per 6/3 e infortunio. Nella tappa del Gran Prix Valle d'Aosta, Iezza Massimiliano ha vinto la finale di IV categoria per 6/2 7/6 su Pontecorvo Francesco, Cremaschi Stefano ha battuto Vierin Julien per 7/6 7/6 nella massima categoria.

De Luca Paolo si conferma campione dei mai classificati nella VI tappa vincendo la finale su Boson Corrado 6/0 6/1, semifinale De Luca Bonaventura 7/5 7/5 e Boson Brazzoli 7/6 6/2. Durante la Festa Patronale, ha avuto luogo il tradizionale torneo



“Vecchie Glorie” con il successo della coppia Bressan Fabio, D’Achille Roberto. I centri estivi, anche quest’anno, hanno visto cimentarsi i bambini di Saint Christophe e dintorni in attività sportive di ogni genere: tennis, atletica, calcetto, pallavolo, basket, nuoto e attività ricreative. La scuola tennis è ripartita ai primi di ottobre. L’esodo di alcuni, tra i nostri migliori allievi in altre società, è stato rimpiazzato da nuove leve che sono motivo di stimolo per lavorare ancora con maggiore passione e professionalità. In questo periodo, nell’ambito dell’iniziativa Free Time 2 promossa dall’assessorato sanità, salute e



politiche sociali, si sta svolgendo un corso di cinque incontri dedicato a tutte le persone con disabilità, residenti in Valle d’Aosta. È ora, per i bambini delle Scuole Primarie di Bret e Pallein, di spolverare gli sci, infatti stiamo organiz-

zando l’ormai tradizionale Corso di Sci di discesa e snow board. A breve verranno distribuite le locandine, per informazioni 3386224825 oppure in biblioteca.

Maurizio Selmo

Informazioni & numeri utili

ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO HORAIRE D’OUVERTURE AU PUBLIC

Segretario comunale - secretaire communal
lun-mer-ven 8,30/12,00

Ufficio tecnico - bureau technique

Tecnici - techniciens
lun-mer 8,30/12,00
Ven 8,30/13,00
Segreteria - secretariat
lun-mer 8,30/12,00 - 13,45/15,00
ven 8,30/13,30

Polizia locale-messi

police locale-huissiers
lun-mar-gio-ven 9,00/10,00 - 14,30/15,00
mer 9,00/10,00

Uffici amministrativi e contabili

bureaux administratifs et comptables
Segreteria/personale - secretariat/personnel
ragioneria/tributi - bureau comptable
protocollo-bureau d’enregistrement
servizi demografici-service demographiques
commercio-commerce
lun-mar-mer-gio 8,30/12,00 - 13,45/15,00
ven 8,30/13,30
sab (solo stato civile - seulement état civil) 8,30-11,30

Numeri telefonici degli Uffici Comunali

Centralino 0165 26 98 00
Anagrafe 0165 26 98 05
Commercio/stato civile 0165 26 98 06-834
Polizia locale/Messi 0165 26 98 09
Ufficio tecnico - Segreteria 0165 26 98 30
Personale - Segreteria 0165 26 98 13-814
Tributi 0165 26 98 19
Protocollo 0165 26 98 21
Asilo nido 0165 26 98 20
Servizi sociali 0165 26 98 20
Ragioneria 0165 26 98 16

Scuole elementari

Bret-Pallein 0165 54 25 69

Scuole materne

Bret 0165 54 25 69
Pallein 0165 54.25.35

Microcomunità per anziani 0165 54 20 07

Asilo nido 0165 54 17 91

NUOVO ORARIO

Biblioteca 0165 54 28 08
dal lunedì al venerdì 14.00 - 18.00
sabato chiuso

Ufficio postale 0165 54 19 51

Ufficio della USL 0165 54 12 73

Medico di Sanità Pubblica (dott. Domenico Pedà)
Giovedì 9,00-10,00
Assistente sanitaria (Giulia Cheraz)
mercoledì ore 9,00-12,30
Assistente sociale (Loredana Morelli)
mercoledì ore 8.30-11.30
Logopedista (Sylvie Blanc) - su app. - 334.66.62.020

Ufficio dei consorzi di Saint-Christophe

(sotto l’androne del Municipio)
servizio segreteria 0165 26 98 17
lunedì 18,00 - 19,30

Vigili del fuoco volontari di Saint-Christophe

Capo distaccamento Giachino Corrado
335 65 59 961 - 0165 42 207
Capi squadra
Breuvé Enrico 0165 54 16 45
Marcellan Danilo 0165 54 11 71
Turin Paolo 0165 54 13 52

www.comune.saint-christophe.ao.it - info@comune.saint-christophe.ao.it - biblioteca@comune.saint-christophe.ao.it - polizialocale@comune.saint-christophe.ao.it

AMMINISTRAZIONE COMUNALE: RICEVIMENTO

Paolo CHENEY Sindaco 3666871404
riceve il mercoledì dalle 8.30 alle 11 e tutti i giorni su appuntamento

Chantal CERTAN Vice Sindaco 3394264463
Assessore al Personale, alla Cultura e Innovazione Tecnologica
riceve il lunedì dalle 10.30 alle 13 tutti i giorni su appuntamento

ASSESSORI: il lunedì dalle 9.30 alle 11 e tutti i giorni su appuntamento:

Dino BARMASSE Assessore Politiche Sociali 3666871402
Corrado GIACHINO Assessore Lavori Pubblici 3297509325
Leo NEX Assessore Agricoltura e Foreste 3204232122
Patrick TIBONE Ass. Protezione civile, Ambiente, Territorio, Energie rinnovabili 3666871403
Luca ZUCCOLOTTO Assessore Turismo, Commercio, Trasporti, Sport 3666871405

10 ans!



Biblioteca di Saint-
he **Bibliothèque** de
istophe **Biblioteca** d
e **Saint-Christophe**
que de Saint-Christo
ioteca di Sai

ottobre 2010
Piovono libri
evento della Biblioteca

PRESENTATION DU LIVRE "SAINT-CHRISTOPHE"

LIVRE DE LA COMMUNE DE SAINT-CHRISTOPHE
AUTEURS DIVERS

Martedì 19 ottobre 2010

H: 20.30 - Biblioteca

SPETTACOLO TEATRALE RACCONTI DIVERSI IN VERSI

A CURA DI LE VOLANDON
IN PATOIS, ITALIANO, FRANCESE

Mercoledì 20 ottobre 2010

H: 21.00 - Biblioteca

CASTAGNATA

ORGANIZZATA DA PARROCCHIA, ALPINE E AMMINISTRAZIONE
COMUNALE

ESPOSIZIONE DI PRODOTTI LOCALI

Sabato 23 ottobre 2010

H: 15.00 - area antistante al comune

BIBLIOTECA DI SAINT-CHRISTOPHE

Dal martedì al sabato 14.00 - 18.00

0165 542808 - loc. Chef-lieu, 4

biblioteca@comune.saint-christophe.ao.it

